



AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXX - N° 6/2021

Foto Emilio Manfredi



RAPPORTO GRANDI CARNIVORI



NOVITÀ DEL CCDL



IMPRENDITORIA FEMMINILE NELL'EUREGIO



• Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

• Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

• Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

• Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

• Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it


Cooperfidi
PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 14.30 alle 16.30

NEW!

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20 c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGIO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: caa.borgio@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/A (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
2° e 4° venerdì del mese dalle 14.30 alle 16.00

AVIO

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75
2° e 4° venerdì del mese dalle 16.00 alle 17.30

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO

Via Galas, 13
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00
oppure su appuntamento Cell. 329 2723350
Luca Marconcini

DRO

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE - UFFICIO DI ZONA

via Roma 57
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4

LA DIFFICILE VOLONTÀ
DI VIVERE IN MONTAGNA

5

GRANDI CARNIVORI,
ECCO IL RAPPORTO 2020

6

NON BASTANO GLI AGRICOLTORI PER
FARE UNA BUONA AGRICOLTURA

8

ACQUA, UN BENE DA TUTELARE

10

BOLZANO TRENTO,
GUARDARE CIÒ CHE UNISCE

11

IL RINNOVO DEL CONTRATTO
COLLETTIVO PROVINCIALE PER GLI
OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI
DEL TRENTO

13

L'IMPRENDITORIA FEMMINILE
NELL'AREA EUREGIO

14

EBTA, L'ENTE A SUPPORTO
DEI LAVORATORI AGRICOLI TARENTINI

15

CLIMA E AGRICOLTURA SOTTO LA
LENTE DEL PROGETTO "C&A 4.0"

17

GELATA DI APRILE

18

IL QUADRO NORMATIVO
TEMPORANEO PER GLI AIUTI DI STATO

20

STEFANO DEI OVI:
PERSONAL BRAND RURALE

21

LA CONTESTAZIONE
DELL'INADEMPIMENTO DEL
CONTRATTO DI AFFITTO

22

CHIEDILO A CIA

**Si avvisa che
da giugno 2021 la sede
di Mezzolombardo
cambia l'orario
settimanale dalla mattina
al pomeriggio
e sarà a disposizione
dei soci e utenti CIA
tutti i giovedì pomeriggio
dalle 14:30 alle 16:30**

24

NOTIZIE DAL CAA

26

ASSUNZIONI RACCOLTA 2021

27

LA FORMAZIONE CERTIFICAZIONE
DI QUALITÀ

28

PIANTE OFFICINALI SPONTANEE
E COLTIVATE: PERCORSO DI
AVVICINAMENTO

30

SCAMPAGNATE IN FATTORIA
E IN CITTÀ 2021

31

AGRICOLTURA E SANITÀ:
COS'HANNO IN COMUNE?

32

LA RICETTE DELLO CHEF

33

NOTIZIE DALLA FEM

34

VENDO&COMPRO



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTO**

Direttore

Massimo Tomasi

Direzione e Redazione

Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione:

Francesca
Eccher, Stefano Gasperi,
Nicola Guella, Nadia
Paronetto, Simone Sandri,
Martina Tarasco, Francesca
Tonetti, Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di

Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione grafica e stampa:

Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

La difficile volontà di vivere in montagna



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Lo stile di vita della società moderna ha assunto ritmi frenetici e conseguentemente l'attrattiva della natura è diventata sempre più forte. Assistiamo, infatti, sempre più alla presenza di persone che ricercano il collegamento con l'ambiente per compensare dei bisogni fisici, ma soprattutto psicologici.

Nasce così l'idealizzazione della vita in campagna o in ambienti incontaminati come quelli montani.

Questa interpretazione idilliaca è sicuramente non adeguata a quanto poi accade nella realtà, ma si sa, spesso è più facile seguire un sogno, un ideale che riuscire a confrontarsi con la concretezza quotidiana.

Chi già vive in questi ambienti sa benissimo che il quadro che viene dipinto non è proprio quello che poi trovi fuori di casa tutti i giorni.

Questa discordanza è palese, a esempio, nella valutazione della presenza dei grandi carnivori. L'orso, il lupo, la lince sono visti, da chi vive in contesti urbani, come l'immagine assoluta del trionfo della natura, la dimostrazione che esiste il richiamo della foresta decantato in romanzi, film e serie televisive.

Si tratta però di immagini fuorvianti, che esaltano un fabbisogno emotivo trascurando completamente quello pragmatico.

Non è facile far capire il dramma che si vive quando devi convivere con questi animali, soprattutto con quei casi che si definiscono problematici.

Il trovare razzato il pollaio, l'ovile, le arnie o gli animali al pascolo è un pugno allo stomaco che difficilmente si riesce a sopportare.

È ormai chiaro che con questi predatori dobbiamo imparare a convivere e di conseguenza cambiare le nostre abitudini, serve quindi trovare un nuovo equilibrio.



Si tratta di uno sforzo che però non può essere solo sulle spalle degli allevatori e dell'agricoltura, è un peso che deve essere condiviso con tutta la società e ognuno deve farsi carico della sua quota.

I dati presentati nel rapporto grandi carnivori (17 branchi di lupi e oltre 100 orsi) confermano che in pochi anni c'è stata una costante crescita del numero di questi animali e quindi bisogna capire quale popolazione il nostro territorio può sopportare, visto che è molto antropizzato rispetto ad altre aree montane che vivono la stessa situazione.

I numeri parlano chiaro: non sono più razze in via d'estinzione, anzi; lupi e orsi non hanno predatori naturali, bisogna quindi mutare l'approccio da protezione a gestione, come del resto si fa da sempre con gli altri animali selvatici come ad esempio con gli ungulati (anche all'interno dei parchi naturali), senza peraltro scatenare grandi proteste.

Lo strumento gestionale non si può improvvisare, ne tanto meno può essere di parte; abbiamo bisogno di un ente

scientifico che con studi e dati concreti evidenzi qual'è il carico di grandi carnivori che il nostro territorio può sostenere e che abbia l'autorevolezza di dimostrare a tutta la società che va trovato un nuovo punto di bilanciamento per garantire la giusta convivenza uomo-natura.

La necessità principale è quella di trovare una nuova convergenza con chi non è agricoltore (nel senso più esteso del termine), che è la parte numericamente più rilevante e che spesso fa molta fatica a capire le esigenze di chi vive concretamente il problema della convivenza con gli animali predatori.

Non possiamo però affidarci solo a questo, serve fare anche della formazione a tutti partendo dagli agricoltori per arrivare ai cittadini, senza dimenticare i media che spesso esasperano situazioni alimentando la tensione.

Ci siamo poi purtroppo tristemente abituati ad ascoltare solo chi alza la voce che spesso è la parte più estrema e che acuisce i casi, le situazioni o gli eventi. Quello che però sta preoccupando maggiormente, è sapere che oltre alla protesta si è arrivati alle minacce, cosa assolutamente inaccettabile.

Proprio per stemperare gli animi serve trovare un nuovo approccio perché non possiamo pensare che il carico sia e rimanga solo a pesare su chi la montagna la vive.

Serve ascoltare il grido, spesso silenzioso, di allevatori, agricoltori, apicoltori, pastori che sono arrivati a un punto critico, soprattutto in quelle aree di maggior presenza dei grandi predatori.

Rischiamo seriamente che venga gettata la spugna e in poco tempo perdere un patrimonio ambientale, culturale e non da meno economico, che abbiamo accumulato in centinaia di anni. Non possiamo assolutamente permettercelo.

Grandi carnivori, ecco il Rapporto 2020

Sono 154 gli alpeggi e le realtà zootecniche che in un solo anno sono stati dotati di misure di prevenzione



a cura dell'Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Orsi, lupi, lince e sciacallo dorato. È davvero ampia la “famiglia” dei grandi carnivori che si è insediata in Trentino e sulla quale prosegue l’impegno nella gestione da parte della Provincia autonoma di Trento e del Corpo Forestale Trentino.

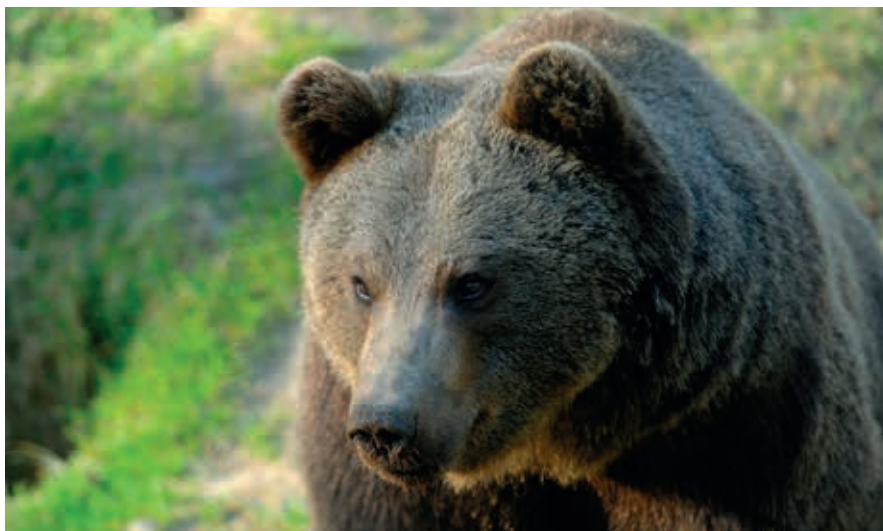
Di fronte all’aumento del numero di esemplari presenti sul territorio (le nuove cucciolate hanno portato ad oltre un centinaio di plantigradi, almeno 17 branchi di lupo e un primo nucleo di sciacallo dorato) crescono anche gli esemplari problematici ed i danni. Per contenere il rischio di predazioni a carico delle aziende zootecniche del territorio, viene garantito il supporto e l’assistenza da parte del personale forestale. Sono 154 le nuove realtà che nel 2020 sono state dotate di misure di prevenzione dei danni da grandi carnivori. In merito a questo, è stata posta particolare attenzione sulla predisposizione di opere di prevenzione (recinti, cani da guardiania, supporti per i pastori, controllo sistematico delle opere stesse), su uno studio sulla vulnerabilità degli alpeggi alle predazioni,



sulla dissuasione, l’implementazione dei cassonetti anti-orso e la cartellonistica. I dati sono contenuti nell’ultimo Rapporto grandi carnivori (disponibile sul sito grandicarnivori.provincia.tn.it), presentato dall’assessore provinciale all’agricoltura, foreste, caccia e pesca Giulia Zanotelli: “Ringraziamo la struttura provinciale e

i soggetti trentini che contribuiscono al monitoraggio e alle attività legate alla gestione di questi animali - sono le parole dell’esponente della Giunta -. I dati e le attività sono raccolti nel Rapporto anche per confutare le fake news che circolano sui social network e non solo”.

L’assessore conferma peraltro la responsabilità dell’Amministrazione nel garantire la sicurezza dei cittadini e degli ospiti che frequentano i boschi ed i borghi del Trentino. “Abbiamo lanciato una nuova campagna informativa con vademecum e spot esplicativi, mentre proseguono le interlocuzioni con il Governo e con Ispra, al quale abbiamo sottoposto le nuove linee guida per una gestione di orso e lupo con maggiore autonomia ma comunque nel rispetto del Piano d’azione interregionale per la conservazione dell’orso bruno sulle Alpi centro-orientali (denominato PACOBACE). La prosecuzione delle azioni di monitoraggio, prevenzione, formazione ed informazione unite alla gestione e al contenimento dei numeri sono l’unica reale soluzione possibile” conclude Zanotelli.



IL VADEMECUM DEDICATO AI PASTORI

Informazioni di servizio, riferimenti, contatti e procedure. Tutto ciò che c’è da sapere per realizzare le opere di prevenzione dei danni da grandi carnivori e come comportarsi dopo la morte di un animale in alpeggio (non necessariamente in seguito a una predazione): le informazioni sono raccolte in un volume pratico ed essenziale che gli interessati possono scaricare al link <https://grandicarnivori.provincia.tn.it/Comunicazione/Materiale-informativo/Se-muore-un-animale-in-alpeggio>.

grandicarnivori.provincia.tn.it



Non bastano gli agricoltori per fare una buona agricoltura



a cura di **Giuliano Micheletti**, Presidente del Biodistretto di Trento

L'occasione per parlare di agricoltura biologica è nata dieci giorni fa durante un'audizione della commissione bilancio del consiglio comunale di Trento che si interrogava sul perché, dai dati del censimento dell'agricoltura, risulta che le aziende agricole che operano nel comune capoluogo siano in calo.

Assieme all'associazione Biodistretto di Trento, che raccoglie tutti i più importanti produttori e trasformatori bio della città, erano giustamente presenti i rappresentanti dei sindacati agricoli che hanno perfettamente delineato a suon di dati le ragioni di questo cambiamento epocale. Dal canto nostro abbiamo cercato di portare il punto di vista degli agricoltori e delle aziende sottolineando quelli che sono i temi e gli obiettivi che nei primi tre anni di vita dell'associazione Biodistretto hanno caratterizzato il nostro impegno.

Perché dunque questa "crisi di vocazione" a Trento che rimane comunque il comune agricolo più grande della provincia, mentre nel resto d'Italia l'agricoltura è sempre più giovane?

Perché innanzitutto fare agricoltura è un mestiere difficile, duro e costoso, soprattutto in un contesto alpino come il nostro, e ancor di più in un ambito urbano come quello della città.

Poi perché le contingenze dirette e indirette, i cambiamenti climatici, sociali ed economici lo rendono ogni giorno più incerto e questo spiega senza ombra di dubbio il mancato ricambio generazionale soprattutto nei casi dove è mancato il necessario aggiornamento e la conseguente crescita della cultura di impresa che ormai è condizione "sine qua non" per rimanere sul mercato.

Ma non tutte le ragioni e le colpe sono addebitabili al mondo agricolo perché come cerchiamo sempre di sottolinea-



re è necessario impegnarsi e lavorare tutti assieme (agricoltori bio e non bio, cittadini e decisori politici) per costruire innanzitutto un modello di convivenza basato sul reciproco rispetto.

Per fare ciò innanzitutto è fondamentale che si parta dal riconoscimento, da un lato, del valore per l'intera comunità del terreno agricolo come risorsa non rinnovabile (riconoscimento vero e non solo "a ciacere" come è stato in questi anni) e dall'altro con l'attribuzione all'agricoltore del ruolo sociale di custode di questa risorsa. Solo trasformando culturalmente in quest'ottica il rapporto fra città e campagna si può pensare di governare il potenziale conflitto che di fatto percepiamo ogni volta che montiamo sul nostro trattore.

In questo senso anche il bio non è risposta sufficiente, soprattutto perché si è connotato nell'immaginario di molti non come metodo agricolo, ma erroneamente come sinonimo di natura o come modello agricolo alla geo & geo. L'agricoltura invece è da sempre artificio che

etimologicamente significa fare le cose con arte

Fare le cose con arte, quindi bene, oggi significa partire da un quadro storico economico e sociale ineludibile (indirizzi del green deal, cambiamenti climatici, mutamenti sociali ed economici in atto sia a livello locale che globale) per costruire un modello di agricoltura moderna basato certamente sulla cultura d'impresa, che garantisca anche ai nostri figli un reddito adeguato.

Dobbiamo però sapere che essere custodi significa anche essere parte attiva nei processi di trasformazione culturale della città e quindi dovremmo lavorare anche sugli aspetti della responsabilità d'impresa, promuovendo e investendo in progetti di ricerca con gli enti culturali, per elaborare un sistema valoriale nuovo e moderno che ci permetta da un lato di dare risposte concrete alle richieste sempre più sentite sui temi ambientali (sia interne che esterne), ma dall'altro di arricchire la nostra offerta e i nostri prodotti stabilizzando il reddito, puntando all'integrazione del comparto agricolo con turismo e cultura.

Il senso e lo scopo del biodistretto di fatto è quello di lavorare all'elaborazione e alla concretizzazione partecipate di questo modello.

Quali sono i pezzi del mosaico che si sta costruendo con l'impegno di tutti, aziende e amministrazione.

Stiamo finanziando un progetto triennale di monitoraggio della biodiversità agricola con il Muse. Collaboriamo col Comune alla definizione organica di una serie di percorsi del bio sulla collina. Con la fondazione museo storico del Trentino raccogliamo testimonianze attraverso interviste filmate sul tema del cambio generazionale in agricoltura.

Coltiviamo l'eccellenza perché quattro delle aziende bio associate al distretto

hanno conquistato nel 2020 i tre bicchieri del gambero rosso.

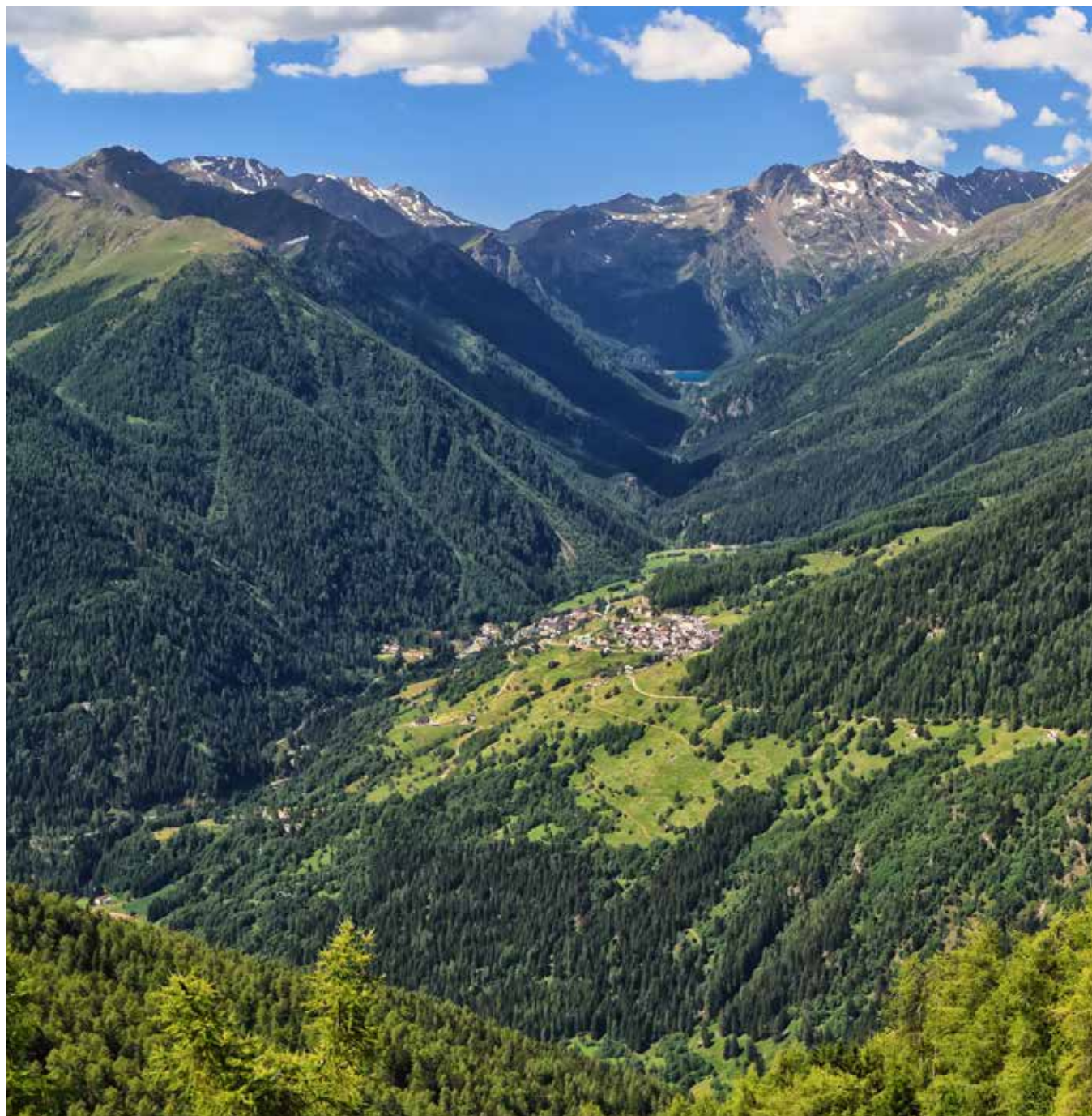
Finanziamo assieme a CIA un premio per tesi di laurea magistrale intitolato a Maurizio Forti e collaboriamo al coordinamento del progetto di ristrutturazione

del compendio Crosina-Sartori che rappresenta la concretizzazione dello spirito di collaborazione fra privato, profit e no profit, che sta alla base del senso stesso del distretto.

Come ho detto in commissione, a mio

giudizio così si può aprire un futuro radioso per l'agricoltura urbana come avanguardia di convivenza, rispetto e innovazione.

È certo che solo così i nostri ragazzi resteranno in campagna.



Il 03 di giugno è stata presentata presso la Società Frutticoltori Trento a Romagnano, la borsa di studio intitolata a Maurizio Forti.

È ancora vivo il ricordo del nostro socio, amministratore e vicepresidente, che ha rappresentato Cia Agricoltori Italiani del Trentino su diversi tavoli e presso diversi Enti.

Rivoluzionario e pioniere del biologico in Trentino, ha seguito il suo sogno di essere un agricoltore libero, fuori dagli schemi, ma sempre con una grande attenzione alle persone e riconoscendo un grande rispetto all'agricoltura.

Acqua, un bene da tutelare



di **Mario Tonina**, Assessore provinciale all'urbanistica, ambiente e cooperazione con funzioni di Vicepresidente

La recente stipula dell'Accordo di programma per la gestione sostenibile degli effluenti zootecnici, il rinnovo dell'Accordo orientato a migliorare la qualità delle acque nei territori caratterizzati da agricoltura intensiva, l'istituzione del Tavolo tecnico per la riqualificazione del lago della Serraia: vorrei partire da qui, per sottolineare come ci stiamo muovendo, in un settore così delicato e così strategico quale è quello delle acque, con il coinvolgimento di tutti gli attori del settore.

I nostri interventi, ovviamente, poggiamo su una situazione complessivamente buona, anche se suscettibile di ulteriori miglioramenti. Due dati fra tanti: in Trentino i consumi di acqua potabile sono maggiori rispetto alla media nazionale, e gli acquedotti riscontrano un tasso di perdite inferiore.

Nella nostra provincia, dunque, il grado di soddisfazione dell'utenza è nettamente superiore rispetto alla media nazionale, come pure la propensione a bere acqua del rubinetto, o anche quella di una delle 3800 fontane, pubbliche, che rappresentano un'efficace alternativa all'acqua in bottiglia, specie se di plastica.



Passando al dato complessivo, il Rapporto 2020 sullo stato dell'ambiente in provincia di Trento ci dice che l'85% dei 412 fiumi monitorati raggiunge lo stato ecologico "buono", e lo stesso vale per quasi tutti i corpi idrici sotterranei.

Per quanto riguarda i laghi principali, la situazione va dal buono (Garda, Levico, Molveno), al sufficiente: le basi su cui poggiamo sono sane, ma si può fare

meglio.

Veniamo agli usi. L'idroelettrico resta di gran lunga quello che movimentata i maggiori volumi di acqua (91%), acqua che tuttavia viene restituita interamente all'ambiente dopo l'impiego, quindi senza dissipazione della risorsa; seguono l'uso ittiogenico (3,4%), quello agricolo (3,1%) e quello civile (1,6%).

L'acqua in Trentino è, dunque, un bene



prezioso anche sotto il profilo economico. Oltre a produrre energia “green”, genera dei canoni, a carico dei concessionari delle grandi derivazioni, che possono essere utilizzati dai Comuni e dalle Comunità per una vasta gamma di interventi di miglioramento ambientale, che abbiamo, fra l'altro, recentemente ampliato. La rete idrica trentina registra perdite per il 15%, le più basse in Italia (media nazionale 37%). Di nuovo, la situazione è complessivamente buona. Preservazione dell'ambiente, soddisfacimento dei bisogni delle nostre comunità, ritorni economici, si saldano in una stretta alleanza, come emerge con chiarezza anche dalla Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile. Fra le problematiche da monitorare con attenzione, vi è quella della presenza di fitofarmaci nelle acque, legata a volte ad una depurazione non soddisfacente, altre volte anche alla pressione antropica.

È evidente però che anche in Trentino sono sempre più visibili gli effetti del surriscaldamento climatico, che ci accomuna agli altri territori dell'arco alpino: in particolare, l'aumento delle temperature determina il progressivo scioglimento dei ghiacciai, oltre a fenomeni meteorologici estremi come la tempesta Vaia del 2018. Parliamo di una problematica globale, a cui ovviamente non possiamo far fronte da soli, e che richiede l'assunzione di decisioni ad un livello molto più alto rispetto a quello regionale o anche nazionale. Tuttavia sbaglieremmo se pensassimo di non poter fare nulla, o che il contributo “dal basso”, dalle comunità, dai singoli cittadini, sia ininfluente. Al contrario, è in primo luogo dalla somma di tanti comportamenti particolari virtuosi che possono derivare i cambiamenti di cui si ha bisogno. Vale per l'ambiente nel suo complesso, vale per il clima, e vale naturalmente anche per l'acqua. Per questo ci impegneremo a dar corso a quanto delineato nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. E sempre per questo, ci impegneremo a utilizzare i fondi del Recovery Fund per far crescere la Green economy.

Lavorare insieme per tutelare questo bene prezioso è un dovere a cui nessuno può sottrarsi. Continuiamo perciò a fare la nostra parte, con responsabilità, serietà e fiducia.



Lago di Tovel - foto Giulia Zetrelli

Bolzano Trento, guardare ciò che unisce

Intervista a Arnold Shuler, assessore all'agricoltura della provincia di Bolzano



di **Michele Zacchi**

Come esce l'agricoltura sudtirolese dalla pandemia?

Questo periodo di pandemia è stato difficile anche per l'agricoltura. Soprattutto gli agriturismi hanno subito una diminuzione notevole del fatturato. La provincia di Bolzano ha creato diversi sussidi oltre a quelli statali per garantire la sopravvivenza delle aziende nelle aree rurali.

Quali criticità sono emerse in questa fase?

Secondo la mia valutazione l'apprezzamento e la stima verso l'agricoltura sono aumentati. La popolazione ha realizzato che il provvedimento in un modo globale è sempre garantito però in situazioni di crisi l'autoapprovvigionamento ha riacquisito un valore immenso.

Cosa serve per dare forza alla proposta Next generation?

Servono coerenza tra i diversi livelli di intervento, una selezione dei progetti migliori e il bisogno di rispettare i tempi previsti per la loro realizzazione. È poi necessario che, oltre agli interventi diretti nel settore agricolo e forestale, sia presa in considerazione anche la realtà del mondo rurale e di montagna in termini di miglio-



ramento dei servizi e delle infrastrutture al servizio della popolazione. Solo così riusciremo a mantenere la nostra agricoltura a conduzione familiare nei prossimi decenni e aumentare anche l'attrattività per le prossime generazioni.

Il presidente Cattani di FEM propone lavoro congiunto con Laimburg.

Cosa possono fare insieme Trento e Bolzano a livello agricolo?

Trento e Bolzano condividono le mede-

sime caratteristiche pedoclimatiche del territorio, la medesima tipologia di agricoltura e settori produttivi che possono condividere fattori di successo e di difficoltà. La ricerca congiunta tra i due Istituti può estendere la ricerca a più progetti, avere un processo condiviso di valutazione dei risultati della stessa, proporre agli agricoltori delle due Province Autonome risultati della ricerca applicata in grado di garantire sempre maggior innovazione e sostenibilità.



Il rinnovo del contratto collettivo provinciale per gli operai agricoli e florovivaisti del Trentino



di **Massimo Tomasi**, direttore di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Il contratto collettivo è lo strumento con cui si regolano i rapporti tra datore di lavoro e manovalanza.

Esiste un contratto nazionale e uno provinciale che sono oggetto di rinnovo alternato quadriennale, così che in pratica ogni due anni si ha una rideduzione di quanto previsto (un po' come mondiali ed europei di calcio).

Il contratto provinciale era scaduto a fine 2019 e il suo rinnovo è stato prolungato sia per le difficoltà legate alla pandemia, sia per la trattazione delle diverse esigenze nel tentativo di trovare un accordo. A metà maggio 2021 si è svolta la riunione finale con la definizione del nuovo contratto.

Le modifiche sono state diverse ed è stato necessario rivedere tutto il testo per sistemare le integrazioni che nel tempo si sono sommate.

Queste sono le novità inserite. Il contributo ad Ebta aumenta a 1,35% rispetto al precedente 1,30%.

Le aziende che utilizzano manodopera migrante e che mettono a disposizione locali per il soggiorno possono chiedere

un costo di 6,00 € giornalieri (prima 3,00 €) mentre rimane invariata la quota pasto (3,00 €).

Sono stati adeguati i periodi delle operazioni di raccolta ampliando i periodi di mele e piccoli frutti, così come il periodo di prova per gli operai a tempo determinato che passa da 2 a 5 giorni.

La professione del casaro è stata individuata come operaio specializzato super ed è stata riprofilata la professione del responsabile di malga che rimane operaio specializzato super.

La variabilità dell'orario ordinario settimanale, nel solo periodo della raccolta mele/uva, può essere al massimo di orario settimanale di 44 ore nel limite di 80 ore annue. Questa è una delle novità che è stata prevista in questo rinnovo. Anche il limite delle ore di straordinario annuo è stato aumentato a 250 rispetto alle 200 prima previste.

È stata aggiornata la tabella del lavoro straordinario allineando le percentuali previste delle maggiorazioni tra operaio agricolo e florovivaista.

Altra novità di interesse è stata la previsione che per la raccolta dei piccoli frutti e per il dirado e lavorazione al verde nei vigneti, si può utilizzare la tariffa di raccolta purché non si superino le 100 giornate complessive lavorative annue. Questa possibilità era prima prevista solo per la raccolta dei piccoli frutti per un massimo di 75 giornate.

Aumento della percentuale a carico datore di lavoro per gli aderenti al Laborfonds dello 0.5% versato in aggiunta a quanto già previsto. Nel rinnovo trova spazio una serie di novità legate al Welfare delegato ad Ebta (l'ente bilaterale per l'agricoltura che ha sostituito la ex cassa extra legem Cimlag) per la regolazione di part time, inserimento figli e assistenza per ricoveri ospedalieri. Sono elementi riconosciuti solo agli operai agricoli assunti a tempo indeterminato. La parte economica ha trovato la sua definizione con l'aumento pari all'1,70% a decorrere dal 01/03/2021 sui salari provinciali in vigore al 28/02/2021 ed ha validità fino al 31/12/2023. Questo aumento si allinea alla media nazionale.



**SCONFIGGERE
IL COVID SI PUÒ**

Vaccinati anche tu

VERIFICA SE SEI NELLE CLASSI ANAGRAFICHE ABILITATE
E PRENOTA LA TUA VACCINAZIONE

Prenota qui



cup.apss.tn.it



L'imprenditoria femminile nell'area Euregio

La ricerca sulle caratteristiche e sul ruolo delle imprese guidate da donne nei tre territori alpini.



a cura di **Mara Baldo** vice presidente CIA, membro della Giunta Camerale e componente del Comitato per l'Imprenditoria Femminile

Lo scorso 4 maggio è stata presentata la ricerca “L'imprenditoria femminile nell'area Euregio”, pubblicata e coordinata dal GECT “Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino”, realizzata dal gruppo di ricerca dell'Università degli studi di Trento e sostenuta dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile di Trento, di Bolzano e del Land Tirol.

Il lavoro di ricerca prende spunto dalle delibere del Dreier Landtag (seduta congiunta delle assemblee legislative dei tre territori) con le quali i rappresentanti dei tre consigli provinciali hanno espressamente chiesto di indagare come vivono le donne, analizzando tra l'altro il loro livello di istruzione, gli ambiti in cui lavorano, le loro possibilità di carriera e le cariche dirigenziali che esse ricoprono.

Gli obiettivi del progetto di ricerca hanno riguardato, da un lato, la ricostruzione del quadro complessivo della consi-

stenza dell'imprenditoria femminile a livello Euregio, e dall'altro la raccolta di storie di imprese femminili attraverso una indagine biografica dei vissuti di donne che in questo spazio contribuiscono allo sviluppo economico e territoriale, tenendo conto dei modelli organizzativi gestionali applicati nelle loro aziende, la loro capacità di innovazione, le scelte connesse alla sostenibilità del business e il legame che intrattengono con l'ambiente.

Tra le difficoltà riscontrate, da un lato l'analisi dei dati statistici ha dovuto tenere conto delle difformità normative tra il territorio italiano e quello austriaco, dall'altro il progetto ha subito inizialmente alcuni rallentamenti a livello burocratico ed in seguito, coincidendo con la pandemia, alcune imprenditrici si sono viste impossibilitate a partecipare alle interviste.

Tra i risultati della ricerca, motivo di soddisfazione, i dati empirici raccolti

dimostrano che l'imprenditoria femminile contribuisce in maniera significativa all'aumento del grado di innovazione aziendale, all'incremento dell'occupazione e del benessere socioeconomico e, per alcune caratteristiche delle stesse imprese come la capacità di coinvolgere le risorse umane e la costante ricerca della valorizzazione delle loro competenze, rivelino proprio nei momenti di crisi tutto il potenziale per resistere alle difficoltà economiche e di mercato.

Resta motivo di auspicio che tutti i dati riuniti possano servire per migliorare ed aumentare la possibilità per le donne di mettersi in gioco in prima persona!

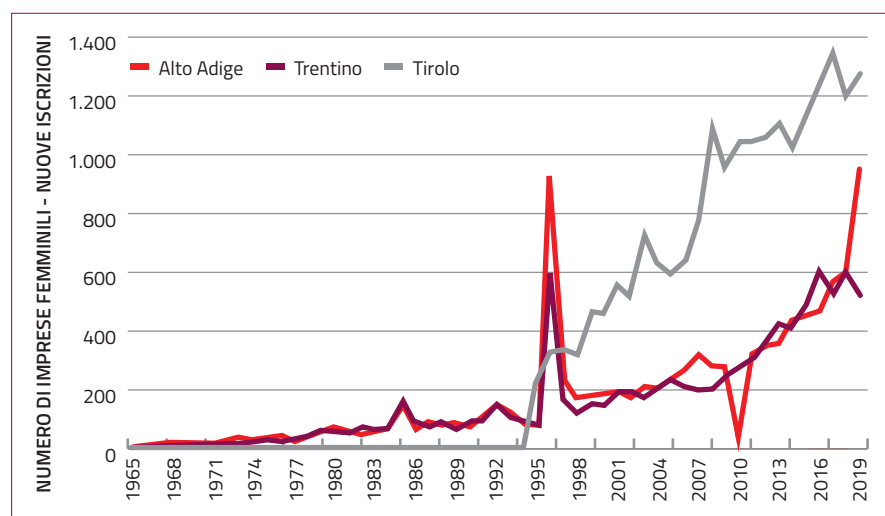


Grafico SEQ Grafico 1* ARABIC 8: Imprese femminili per anno di avvio attività e per territorio. Serie storica dal 1965.

Fonte: Camera di Commercio di Bolzano, Camera di Commercio di Trento, Wirtschaftskammer Tirol. Elaborazioni nostre



La versione integrale della ricerca “L'imprenditoria femminile nell'area Euregio” è disponibile sul sito della Camera di Commercio di Trento nella pagina dedicata al Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile e sul sito CIA nella sezione Notizie.

EBTA, l'Ente a supporto dei lavoratori agricoli trentini



a cura di **Stefano Gasperi**, presidente di Ebta

Quali sono gli ambiti principali di intervento di EBTA?

Ad Ebta, sia dallo statuto sociale che dalla volontà delle parti sociali costitutive, tra cui CIA - Agricoltori Italiani Trentino, sono stati assegnati una lunga serie di compiti a cui l'ente, progressivamente sta cercando di dare risposta.

Naturalmente le attività dell'Ente che sono maggiormente conosciute ed apprezzate dagli utenti (le aziende agricole e loro dipendenti), sono:

- le integrazioni al 100% dei trattamenti di malattia e infortunio ed il rimborso delle stesse quando anticipati dalle aziende;
- la cassa integrazione (integrazione 20% CISOA inerenti il Covid);
- le erogazioni in tema di welfare (rimborso di spese mediche, odontoiatriche ed oculistiche e l'indennità per le maternità ed adozioni),

Nell'ottica di dare sollievo alle aziende regolarmente iscritte, in quest'ultimo anno sono stati decisi degli interventi che hanno trovato un'ottima accoglienza. EBTA si è accollata il 50% delle spese sostenute per i tamponi COVID-19 obbligatori effettuati dalla APSS per i raccoglitori stranieri

in quarantena attiva, per le visite mediche periodiche di medicina del lavoro per gli operai dipendenti ed infine delle spese di formazione professionalizzante ed in materia di sicurezza sia per i titolari di azienda che per gli operai.

Come sono stati recepiti dalle aziende gli interventi messi a disposizione? Come stanno andando in questi mesi le richieste di contributo?

Tutta questa serie di prestazioni ha comportato un forte impegno dell'Ente, che per il 2020 ha complessivamente erogato più di € 424 mila a fronte di entrate per contribuzioni da parte di imprese ed operai per € 319 mila. Con l'eccezione dei rimborsi dei tamponi COVID-19 e dell'integrazione CISOA, che speriamo non più necessari per il prossimo futuro, tutte le altre prestazioni registrano un incremento delle richieste; particolarmente gradite alle aziende risultano il sostegno per le spese di formazione e medicina del lavoro.

Quali sono i progetti futuri o in partenza?

Come già effettuato nel 2020 anche per il 2021 EBTA svolgerà un ruolo importante nell'incontro della domanda ed offerta di lavoro. Partendo dalla lista predisposta

dell'Agenzia del Lavoro Provinciale e dalle richieste che perverranno dalle aziende l'Ente cercherà di selezionare le persone resesi disponibili a lavorare in agricoltura per meglio soddisfare le esigenze di entrambe le parti (nel 2020 a fronte di circa 900 richieste di operai da parte delle aziende sono stati segnalati 1.500 potenziali nominativi). Nelle settimane scorse, in collaborazione con gli Enti formativi di CIA, Confagricoltura e Coldiretti, è stato presentato un progetto di formazione, finanziato da Agenzia del Lavoro, volto a formare 200 candidati sulle operazioni culturali (prevalentemente dirado delle mele e sfogliatura in vigna) che poi dovrebbero trovare facilmente collocamento presso aziende agricole. Un ruolo di rilievo riveste infine EBTA nei rapporti in generale tra le parti sociali. Si tratta in effetti di un "campo neutro" dove le rappresentanze dei lavoratori e delle imprese si confrontano per dare applicazione ai contratti nazionali e provinciali. L'opportunità inoltre di affrontare dei temi in una sede diversa da quella delle trattative ufficiali permette proficui e costruttivi momenti di incontro e di discussione.



PER I LAVORATORI

E.B.T.A. offre prestazioni ai lavoratori a fronte di:

- costi per prestazioni sanitarie
- cure e protesi dentali
- costi per prestazioni oculistiche
- maternità ed adozione
- CISOA conseguente a COVID-19

Inoltre rimborsa direttamente agli operai stagionali indennità a fronte di malattia o di infortunio.



PER LE IMPRESE

E.B.T.A. rimborsa alle imprese quanto anticipato ai lavoratori a fronte di:

- malattia
- infortunio
- CISOA conseguente a COVID-19

Inoltre rimborsa fino al 50%:

dei costi sostenuti per corsi di formazione, inerenti l'attività agricola, seguiti dai lavoratori e dai titolari d'azienda e dei costi sostenuti per le visite sanitarie periodiche di Medicina del Lavoro per i propri operai.

Clima e agricoltura sotto la lente del Progetto “C&A 4.0”



a cura di **Marica Sartori**, Direttore di Co.Di.Pr.A.



Un Progetto per studiare i cambiamenti climatici e i sistemi di difesa attivi e passivi è in corso grazie alla collaborazione tra Co.Di.Pr.A. soggetto promotore, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Bruno Kessler, APOT, Federazione Provinciale dei consorzi irrigui e di miglioramento fondiario e Consorzio Innovazione Frutta. Obiettivo studiare il territorio per la definizione una mappa pedoclimatica di rischio per le gelate per l'intero territorio provinciale e trovando le corrette correlazioni fra andamento orografico, assetto varietale e stratificazione delle temperature nell'aria con sperimentazioni pratiche nell'utilizzo di innovative soluzioni di difesa attiva.

Il progetto C & A 4.0 (Climate and Agriculture 4.0), in particolare, vede Co.Di.Pr.A. capofila e ha come partner: Fondazione Edmund Mach, Fondazione Bruno Kessler, APOT, Federazione Provinciale dei consorzi irrigui e di miglioramento fondiario e Consorzio Innovazione Frutta con la collaborazione strutturata esterna dell'Università di Trento.

Le bizzie del meteo sono ormai all'ordine del giorno, gli eventi si fanno sempre più estremi e l'anticipo della ripresa vegetativa nei nostri territori è oramai un fattore consolidato: in questo contesto di *climate change*, con la risorsa “acqua” sempre più importante da tutelare, il PEI C&A cerca di trovare delle possibili soluzioni all'andamento altalenante del meteo e agli effetti negativi sulle produzioni. *In primis* sono in fase di test avanzato diversi metodi di difesa attiva dalle gelate come l'impiego di ventole, irrigazione sovrachiuma con microsprinkler, macchine del fumo, ecc.

Obiettivo è testare le nuove soluzioni e attraverso le prove sperimentali sul campo definire e trovare un sistema combinato di soluzioni coerenti con le



Foto Laura Zuani

caratteristiche delle diverse situazioni che sfruttano al meglio le potenzialità della tecnologia e delle diverse tecniche di difesa attiva. Obiettivi questi che non dimentichiamo sono fondamentali per consentire alle nostre imprese di essere resilienti e maggiormente capaci di essere in grado di adattarsi ai cambiamenti climatici nonché di strutturare percorsi virtuosi che possono favorire anche la sostenibilità degli strumenti dal lato della difesa passiva, che evidentemente deve trovare una sua efficienza e sosteni-

nibilità.

Al fine di trovare un sistema combinato che sfrutti al meglio le potenzialità delle diverse tecniche di difesa attiva, è altresì necessario effettuare un monitoraggio del territorio agricolo trentino dal punto di vista agronomico/climatico.

In questo caso scopi ed obiettivi sono valutare e quantificare la sensibilità al rischio gelo, comprendendo le dinamiche evolutive del clima, nonché le specificità orografiche e geopedologiche, per identificare il sistema di difesa attiva più ido-

neo nelle diverse aree e colture. I criteri di spazializzazione dei dati meteo-climatici possono differire anche significativamente per le diverse variabili, e la loro mappatura su un territorio topograficamente e climaticamente complesso (come quello nel quale viviamo e produciamo) richiede procedure specifiche e approfondite.

Dati che vogliono essere "aperti" e a disposizione dei nostri stakeholders perché siano un elemento di maggiore competitività delle nostre imprese: per fare ciò la mappatura sarà collocata all'interno di una piattaforma informatica dinamica, che esprimerà per singola area territoriale, non solo gli indici e le informazioni alla base di questo progetto (entità del rischio gelo e compatibilità di sistema di difesa attiva), ma anche i molteplici dati raccolti ed utilizzati per le elaborazioni.

Allo stato l'obiettivo del progetto non è lontano dall'essere pienamente centrato. Il progetto vede, infatti, già numerosi dati raccolti dai partner tecnico scientifici, i quali sono stati elaborati ed utilizzati per attivare una piattaforma sperimentale di mappatura del rischio gelo, che li utilizza in maniera innovativa sfruttando l'intelli-

genza artificiale i dati fenologici e le previsioni meteo.

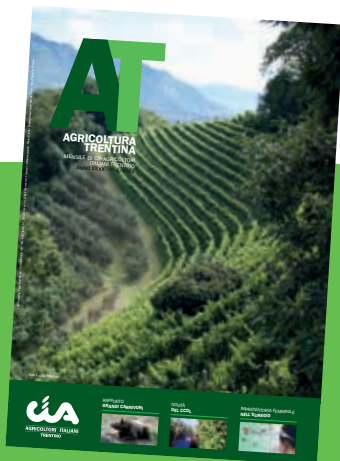
Passo finale sarà la messa a disposizione di queste informazioni agli agricoltori nostri associati in modo da poterli informare di un potenziale rischio, ma al tempo

stesso di avere le migliori e più puntuali informazioni per operare una corretta scelta varietale ed agronomica (tipologia varietà, tipologia pianta...).

L'importanza della raccolta, analisi, ri-analisi e processamento dei dati, anche di quelli relativi alle prove con i metodi di difesa attiva, è chiaramente evidenziabile dalla possibilità di delineare in modo scientifico le ottimali potenzialità degli innovativi metodi antibirina a basso consumo di acqua ed in generale di rendere sempre più efficienti ed efficaci le soluzioni individuate.

In conclusione possiamo affermare con soddisfazione che l'esperienza maturata in questi progetti è stata importante così come sono stati importanti e significativi gli obiettivi raggiunti.

Stessi obiettivi che si prefigge la misura di finanziamento a livello comunitario: ricerca ed innovazione per rispondere a reali fabbisogni dei sistemi produttivi locali nell'ottica di perseguire una agricoltura resiliente e sostenibile, oltre che responsabile azione di conoscenza e di consapevolezza del mondo agricolo necessaria per programmare soluzioni di medio lungo termine efficienti.



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO?

NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

ABBONAMENTI 2021 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI

L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERTÀ, COMPETENTE, INNOVATIVO

Vite & VINO
dall'eccellenza della Vite
al VINO di successo

MAD
macchineagricoledomani.it

Vita in CAMPAGNA
la tua guida la tua compagnia



Confederazione Italiana Agricoltori
TRENTINO ALTO ADIGE

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

- ✓ **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- ✓ **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- ✓ **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/ciatn

← ABBONATI ON LINE!

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2020

SI, MI ABBONO!

(Barrare la casella corrispondente)

COGNOME E NOME

I MIEI DATI

- ☐ **L'Informatore Agrario**
90,00 € (anziché 147,00 €)
- ☐ **MAD - Macchine agricole domani**
53,00 € (anziché 65,00 €)
- ☐ **Vita in campagna**
49,00 € (anziché 55,00 €)
- ☐ **Vita in campagna + Vivere La Casa**
57,00 € (anziché 71,00 €)
- ☐ **Vite&Vino** 28,00 € (anziché 36,00 €)

INDIRIZZO

N.

CAP

CITTÀ

PROV.

TEL.

FAX

E-MAIL

@

☐ **NUOVO ABBONAMENTO**

☐ **RINNOVO** (barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierò al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga
GARANZIA DI RISERVAZZIONE. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagricario.it/privacy.



Gelata di aprile

Situazioni diversificate a seconda delle zone, stato vegetativo e varietà.

La situazione in Trentino per le gelate di aprile non è ancora del tutto chiara, anche se dal punto di vista della “quantità” prodotta, si possono già fare alcune considerazioni. La mela in particolare, (oltre a ciliegie e albicocche) risulta essere la più colpita, tenendo però presente che molto dipende non solo dallo stato vegetativo in cui si trovava la pianta ma anche dalla varietà della stessa.

Si possono, per ora, individuare le aree del territorio Trentino maggiormente colpite dall’evento e le varietà che hanno sopportato peggio i severi abbassamenti termici. Valsugana, bassa Val di Non ed in parte la Valle dell’Adige, risultano essere state coinvolte in maggior misura dagli effetti delle gelate del 7/8/9 aprile, interessando più dettagliatamente le Red, Renetta e Gala; le Golden hanno meglio sopportato lo stress termico di quel periodo. Per quanto riguarda i vigneti i danni sembrano più concentrati nell’area meridionale del Trentino come Vallagrina e Basso Sarca.

Si parla quindi per ora di possibile danno sulla “quantità prodotta”, difficile infatti fare previsioni ad oggi (20 Maggio) su cosa potrà emergere dal punto di vista della qualità del prodotto.

Gli ispettori e periti Zurich sono in Trentino da tempo per meglio valutare i possibili effetti negativi, monitorando costantemente il territorio e garantire così, ai nostri associati, la massima assistenza e garanzia per una giusta quantificazione del danno.

Alla luce di quanto emerso ad oggi, i timori di un nuovo 2017 sembrano siano scongiurati, fatto salvo che i “pericoli” legati ad una stagione tutt’altro che terminata, possono ancora complicare e inficiare la raccolta.

Un’ultima considerazione, ma non certo meno importante, oggi siamo qui a valutare cosa potrà accadere o cosa è



Foto Stefano Bedin

già accaduto, forti però di quanto si sta facendo in termini di copertura assicurativa e di indennizzo.

Mai come in questi ultimi anni si comprende quanto sia importante sottoscrivere la “polizza grandine” a tutela vostra e delle vostre aziende, mai come negli ultimi due anni Cia ha garantito ai propri

associati la disponibilità in termini assicurativi, questo grazie al nostro partner storico Assicurar...si! Srl - Zurich.

Cia si è sempre spesa nel sensibilizzare i propri associati su questo tema.

Continuerà a farlo, occorre che anche voi continuate a credere nelle soluzioni da noi proposte.

Il quadro normativo temporaneo per gli aiuti di Stato



a cura di Cooperfidi



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

Si è svolto, la scorsa settimana, un incontro fra alcuni funzionari di Cia -Agricoltori Italiani del Trentino ed il team di consulenza ai clienti di Cooperfidi Trento, nel corso del quale si è discusso dei vari strumenti che sono stati messi a disposizione delle imprese per continuare ad ottenere credito e prestiti dalle banche anche in questo periodo problematico della pandemia Covid. Fra le varie possibilità e facilitazioni una in particolare è stata al centro dell'attenzione, ovvero il "Quadro normativo temporaneo per gli aiuti di Stato" che è stato deliberato a livello di Unione Europea all'inizio 2020 e che avrà scadenza il 31 dicembre di quest'anno.

Mediante questo quadro sono temporaneamente sospesi una serie di vincoli, collegati ad esempio al regime di "de-minimis", che di regola, limitano in modo forte la possibilità per le imprese agricole di accedere alla contro-garanzia

statale sui prestiti richiesti. In sostanza, fino al 31 dicembre di quest'anno, sarà possibile su una vasta gamma di prestiti, richiedere, oltre alla garanzia di Cooperfidi, anche una ulteriore garanzia statale gratuita su un mutuo o un'apertura di credito che l'impresa agricola richieda alla sua banca. Le contro-garanzie statali sono molto gradite alle banche, e permettono di ottenere percentuali di copertura dei prestiti molto elevate; di conseguenza viene facilitata l'erogazione del prestito e l'impresa agricola può pretendere l'applicazione di tassi ancora più agevolati.

E tutto questo senza erodere il cosiddetto plafond "de-minimis" che può essere conservato per sfruttarlo con altre contribuzioni pubbliche.

L'argomento è molto tecnico, e proprio per questo Cooperfidi, che è rimasta l'unico "Confidi agricolo" vigilato (cioè un consorzio garanzia fidi operante in preva-

lenza con imprese agricole e specializzato sulle garanzie all'agricoltura), ha coinvolto Cia -Agricoltori Italiani del Trentino, in modo da poter collaborare nel diffondere questo messaggio: il quadro temporaneo sugli aiuti di stato rappresenta un'opportunità importante che va approfondita, capita e, se possibile, sfruttata; ma è appunto una misura "temporanea", e quindi è meglio usare tutti i canali per informare gli agricoltori.

Le possibilità concesse dal "Quadro temporaneo" si completano e si integrano con quelle già messe a disposizione da Cooperfidi e con altre normative recentemente approvate, come la "Nuova Sabatini" ad esempio.

Per avere una consulenza gratuita su questi temi chiamate gli uffici di Cia -Agricoltori Italiani del Trentino o di Cooperfidi (Alessandra Giovannelli 0461267661, Cristiano Laghi 0461267479, Matteo Facchinelli 0461267659)





Consorzio Agrario
di Bolzano



PER I VOSTRI LAVORI GRAVOSI

GAMMA T7

APPROFITTA
DEL CREDITO
D'IMPOSTA
PARI AL 50%
COME PREVISTO
DALLA LEGGE DI
BILANCIO 2021



*6 cilindri da 165 a 225 cv con 3 tipologie di cambio
e PDF sincronizzata per rimorchi su tutte le marce avanti/indietro*



Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Stefano dei Ovi: personal brand rurale



OLAB & PARTNERS
MARKETING • COMMUNICATION • TECHNOLOGY

 di **Emanuela Corradini**, Olab & Partners

Altro intervento legato alla **convenzione Cia e Olab & Partners**.

Stefano Recchia è un appassionato allevatore di galline bio della Val di Cembra.

L'allevamento all'aperto, libero e molto curato è l'emblema di un modo diverso e possibile di dare valore alle uova, che, grazie anche al Covid, sono state fortemente rivalutate.

Da anni Stefano sta lavorando per raggiungere il suo obiettivo: un centro imballaggio bio per poter vendere le uova confezionate in tutti i negozi del Trentino.

Perché un personal brand?

Finalmente, dopo anni di adeguamenti e controlli, è tutto stato approvato. Inizialmente le vendite erano solo dirette, nei vari mercati contadini, ma non più sufficienti per soddisfare le esigenze aziendali.

Super esperto di **biodiversità avicola**, Stefano aveva necessità di distinguersi sul mercato molto inflazionato delle uova.

Abbiamo costruito la strategia di marketing e comunicazione partendo da lui:



Stefano dei Ovi
VAL DI CEMBRA

Stefano dei Ovi è il nuovo naming che ruota tutto attorno alla sua simpatia, competenza, immagine, telegenia e capacità personale di comunicare un pro-

dotto alimentare primario come le uova.

Quali scelte di comunicazione?

Il logo è un **lettering vintage, rurale, dai tratti importanti**: Stefano è una persona forte e questo è particolarmente rassicurante.

Packaging: abbiamo scelto di utilizzare le confezioni di uova standard scegliendo il colore giallo sole, il colore del tuorlo.

Un terzetto di uova colorate naturalmente per sottolineare la biodiversità. In pole position il **logo bio** e la **bandiera italiana**.

Due lingue, perché uno degli obiettivi di Stefano dei Ovi è quello di **vendere nei negozi dell'Alto Adige e sul Lago di Garda**.

Il sito **www.stefanodeiovi.it** è strutturato in modo semplice, lineare, essenziale, pensato per lo smartphone, informativo e giocoso.

La sfida in futuro sarà mantenere alto l'aggiornamento e la promozione sul web di un tema apparentemente scontato come le uova, collegato a una **strategia social geolocalizzata** per raggiungere i propri Buyer Persona.



Credit foto Luca Riviera | Marketing & Communication: Olab & Partners

CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Inoltre è previsto lo sconto del 20% per pagamenti rateizzati in massimo 12 mesi, senza intermediazione. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile fissare un appuntamento senza vincoli.

La contestazione dell'inadempimento del contratto di affitto



di **Andrea Callegari**, avvocato

La normativa agraria contiene in materia di risoluzione del contratto di affitto per inadempimento del conduttore norme diverse e più rigorose rispetto a quelle che regolamentano in generale i contratti.

La "legge agraria", la legge 3 maggio 1982 n. 203, al secondo comma dell'art. 5 prevede che: *"La risoluzione del contratto di affitto a coltivatore diretto può essere pronunciata nel caso in cui l'affittuario si sia reso colpevole di grave inadempimento contrattuale, particolarmente in relazione agli obblighi inerenti al pagamento del canone, alla normale e razionale coltivazione del fondo, alla conservazione e manutenzione del fondo medesimo e delle attrezzature relative, alla instaurazione di rapporti di subaffitto o di subconcessione."*

Il Tribunale potrà dichiarare risolto il contratto per inadempimento quando il Giudice lo valuterà come grave. I casi elencati dall'articolo sono solo esemplificativi. Il mancato pagamento del canone, anche di una sola annata agraria, è sempre grave.

Lo stesso articolo 5 al comma terzo prevede poi che: *"Prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, il locatore è tenuto a contestare all'altra parte, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, l'inadempimento e ad illustrare le proprie motivate richieste."*

Ove il conduttore sani l'inadempienza entro tre mesi dal ricevimento di tale comunicazione, non si dà luogo alla risoluzione del contratto."

Il proprietario prima di rivolgersi al Giudice deve contestare al conduttore la

violazione contrattuale a mezzo lettera raccomandata, dandogli tempo tre mesi per mettersi in regola.

Ma questa contestazione non è ancora sufficiente. Prima di introdurre la causa, trascorsi i tre mesi, si deve anche convocare il conduttore inadempiente al tentativo di conciliazione davanti all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura ex art. 46 della legge n. 203 del 1982.

Sono due atti separati e distinti, entrambi necessari prima di arrivare in Tribunale. La doppia contestazione non è necessaria, secondo la Cassazione, solo *"quando l'inadempimento dell'affittuario sia stato tale da non consentire alcuna possibilità di ripristino (come nel caso di irreversibile trasformazione del fondo)"*. In questi limitati casi la contestazione dell'inadempimento e l'invito alla conciliazione possono essere compiuti con un unico atto.

Quelli previsti dall'art. 5 e dall'art. 46 della legge n. 203 del 1982 sono adempimenti distinti.

Quello previsto dall'art. 5 serve a individuare l'inadempimento che può determinare la risoluzione del contratto, mentre la comunicazione ex art. 46 è il filtro con lo scopo di evitare una causa una volta che il suo oggetto è stato individuato.

Il mancato rispetto di tale doppia procedura non è di poco conto.

Se non si provvede secondo lo schema di progressiva contestazione previsto dalla legge la conseguenza è l'improprietà della domanda di risoluzione proposta davanti al Tribunale.

Il Tribunale non potrà cioè nemmeno esaminare la domanda e la respingerà



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessera associativa) i consulenti legali.

In questo periodo di emergenza sanitaria è possibile prenotare appuntamenti a distanza ai seguenti contatti:

TRENTO

Avv. Antonio Saracino

Avv. Andrea Callegari

Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann

Avv. Severo Cassina

Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo

Per appuntamenti 0464/424931

condannando il ricorrente alle spese del processo.

Questa successione di filtri ha la funzione di evitare quanto più possibile l'instaurarsi di giudizi davanti ai Tribunali. Negli ultimi anni le procedure di mediazione e di conciliazione obbligatorie si sono diffuse a molte altre materie confermando indirettamente la bontà della scelta fatta dal legislatore agrario.



risponde CIA Trentino

VORREI INTEGRARE LA MIA ATTIVITÀ CON LA VENDITA DI UOVA: QUALI SONO GLI ADEMPIMENTI?

Nel caso un'azienda agricola volesse ampliare la propria attività, integrando con un nuovo allevamento di galline e la vendita delle uova, bisogna tenere in conto una serie di adempimenti obbligatori.

Occorre quindi per prima cosa informarsi presso il Comune dove ha sede l'azienda circa eventuali indicazioni e norme, anche dal punto di vista della paesaggistica, inserite nel **regolamento comunale per la costruzione del pollaio**, nonché informarsi presso la sede territoriale dell'**Azienda Sanitaria** di competenza su eventuali prescrizioni (ad es. vicinanza del futuro pollaio ad un altro allevamento intensivo, ecc.).

In seguito è necessario:

- presentare Modello per il commercio delle uova al **SUAP - Sportello Unico Attività Produttive** del Comune di competenza (verificare che il Comune invii in automatico la SCIA presso la sede territoriale dell'**Azienda Sanitaria**);
- procedere con la regolare **registrazione dell'allevamento** presso l'Azienda Sanitaria (U.O. Igiene e Sanità Pubblica Veterinaria) e prendere contatto con un veterinario referente;
- adottare le necessarie misure igienico-sanitarie per l'allevamento, la raccolta, la tracciabilità e la conservazione delle uova, e predisporre un manuale di autocontrollo **HACCP**;
- aggiornare la **banca dati avicoli** con gli ingressi e le uscite;
- predisporre e far vidimare dalla sede territoriale dell'Azienda Sanitaria il **piano di autocontrollo delle salmonellosi ed il registro dei farmaci**, che deve essere aggiornato dal veterinario di riferimento.

Bisogna capire infine se si intende procedere con la sola vendita diretta delle uova o anche con la **vendita a terzi**.

Nel caso di vendita a terzi (es. negozi, ristoranti, agritur) è necessario rivolgersi ad un centro di imballaggio autorizzato.

È permesso non avere un centro di imballaggio solo se si tratta di **vendita diretta** (cioè che si svolge in azienda, porta a porta o nei mercati), **nella stessa Regione e in un raggio massimo di 10 km dalla sede dell'allevamento**. Attenzione: nel caso di un allevamento superiore alle 50 galline è comunque necessaria la stampigliatura delle uova con il codice aziendale.

Le informazioni qui riportate sono a esclusivo titolo informativo. Tutte le indicazioni vanno verificate caso per caso con le autorità preposte. Per quesiti o esigenze specifiche (compreso supporto su aspetti igienico-sanitari) gli uffici CIA Trentino sono volentieri a disposizione redazione@cia.tn.it



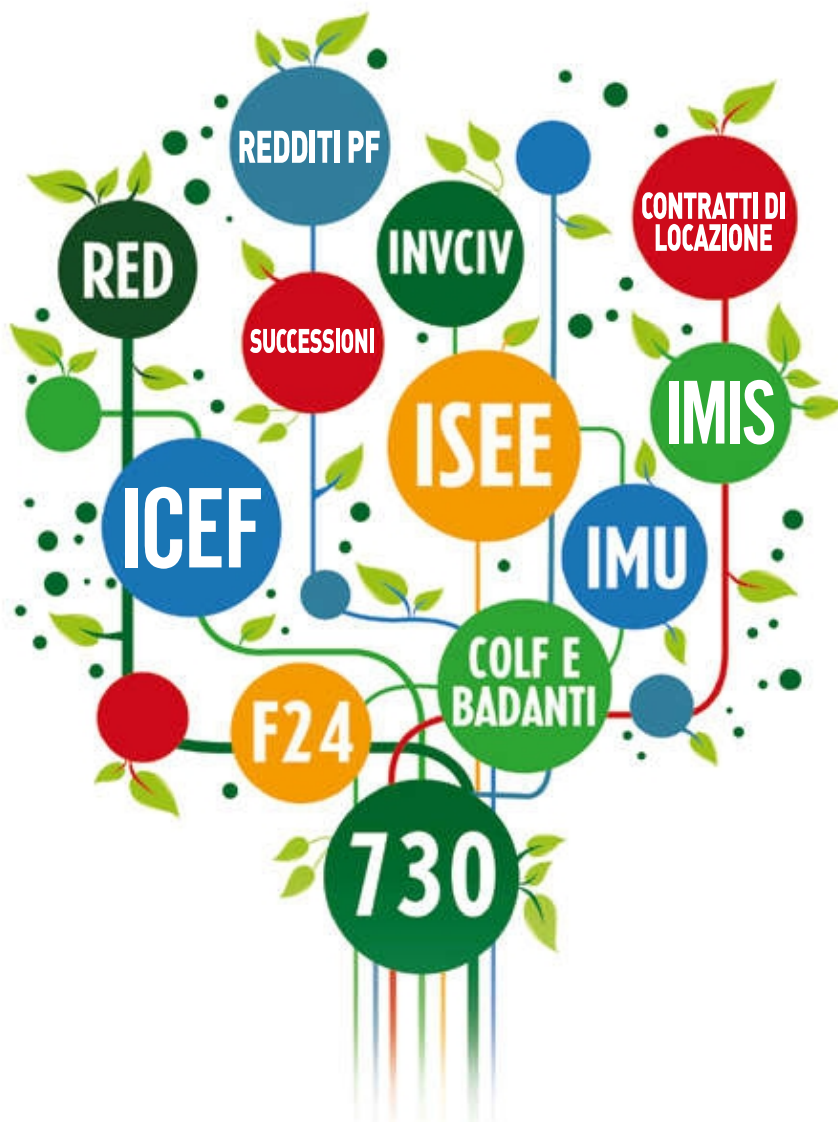


AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

730/2021

Dal primo aprile è possibile presentare il modello 730/2021.
Telefonate al CAF CIA per prenotare un appuntamento per il vostro 730
in una delle nostre sedi di Cles, Trento o Rovereto, o per portare
la documentazione in uno dei nostri centri di raccolta.

IL NOSTRO È MOLTO PIÙ DI UN CAF!



TUTTI I SERVIZI CHE VUOI IN PIENA SICUREZZA.

CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI



ISCRITTO ALBO CAF/ODP N. 00027 DM 31-03-1993

PROROGA DOMANDE I E II PILASTRO 2021

In base ai regolamenti comunitari, da sempre il termine ultimo per la presentazione delle domande I e II Pilastro è fissato al 15 maggio di ogni anno. Negli ultimi tempi, però, per vari motivi, tali scadenze sono sempre state prorogate.

Dal 2021 la proroga di tali domande non è più decisa a livello Europeo, ma ogni stato membro ha una maggior flessibilità nella fissazione di tale data.

Anche per il 2021, all'ultimo con il Decreto Ministeriale del 10 maggio 2021 n. 215187, le domande sono state prorogate al **15 giugno 2021**.

REGISTRO VENDITE DIRETTE PRODOTTI LATTIERO CASEARI

I produttori di latte che non conferiscono, o conferiscono parzialmente, ad un caseificio sociale o privato sono obbligati alla registrazione delle vendite dirette dei prodotti lattiero caseari.

A tal fine la Provincia ha predisposto il registro delle vendite dirette a carattere mensile ove il produttore deve registrare

il latte prodotto ed utilizzato per la vendita diretta o per la trasformazione in un prodotto lattiero caseario quale yogurt, burro, formaggio vario. Il prodotto ottenuto viene indicato in base alla resa, ossia al latte necessario per ottenere quel prodotto.

Come tutti gli anni, il registro della campagna 2020-2021 (1 luglio 2020 – 30 giugno 2021) deve essere consegnato in Provincia **entro il 15 luglio 2021**.

AZIENDE BIOLOGICHE: PROROGA SCADENZA PAP 2021

Si ricorda che, come ogni anno, le aziende biologiche devono compilare e presentare il PAP (programma annuale delle produzioni), la scadenza di questo è stata prorogata a livello Nazionale e di Trentino al **15 giugno 2021**.

Tale documentazione deve essere compilata ed inviata sull'apposito portale SIAN, al quale possono accedere direttamente gli agricoltori mediante apposita iscrizione o tramite i CAA che gestiscono il fascicolo aziendale.

Per la presentazione del PAP è necessa-

rio portare eventuali modifiche di particelle coltivate, la produzione prevista per ogni prodotto e per ogni varietà coltivata dall'azienda sui vari appezzamenti.

In caso di mancata predisposizione del PAP, l'Organismo di Controllo dovrà rilevare la non conformità per la mancata compilazione con conseguente provvedimento di diffida.

Si invitano quindi le aziende biologiche a presentare il prima possibile tale documentazione.

SCADENZA RENDICONTAZIONE SPESE DI CERTIFICAZIONE BIOLOGICO 2020

Le aziende biologiche che hanno presentato la domanda di contributo sulla L.p 4/2003 art 47, per le spese di certificazione del biologico per il 2020, **entro il 30 giugno 2021** devono presentare alla provincia la domanda di liquidazione del contributo allegando la relativa fattura e quietanza di pagamento. Se questa non viene fatta si incorre alla revoca del contributo stesso.

Entro il 30 luglio 2021, è inoltre possibile



presentare la domanda di contributo sulle spese di certificazione 2021. Entrambe le domande devono essere presentate tramite il sito SrTrento direttamente dall'azienda o presso i CAA.

PSR: MIS 6.1.1 AIUTO ALL'AVVIO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI

Con delibera provinciale 779 del 14 maggio 2021, è stato aperto il bando per il primo insediamento dove, dal 17 maggio **al 15 luglio**, i giovani tra i 18 e 40 che si insediano in agricoltura possono presentare domanda di contributo per il primo insediamento per un aiuto pari a 40.000,00 euro.

Per tale bando sono a disposizione 240.000,00 euro di risorse.

CONTRIBUTI ISMEA IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE IN AGRICOLTURA

Dal 30 aprile, il bando ISMEA imprenditorialità giovanile in agricoltura per contributi conto interesse e conto capitale, dedicato alle regioni del Sud è stato esteso a tutto il territorio nazionale.

L'agevolazione comprende:

- **un mutuo agevolato** a tasso zero della durata massima di 15 anni compreso il periodo di preammortamento massimo di 30 mesi
- **un contributo a fondo perduto** per un



NOTIZIE DAL PATRONATO: NOVITÀ IN BREVE



Il nuovo Decreto "Sostegni bis" ha previsto una nuova indennità di 800€ per gli operai agricoli a tempo determinato.

Requisiti:

1. aver lavorato almeno 50 giornate effettive nell'anno 2020;
2. NON essere titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (tranne contratto "a chiamata" senza indennità di disponibilità);
3. NON essere titolari di pensione (tranne Assegno Ordinario di Invalidità INPS);
4. NON percepire Reddito di Cittadinanza né Reddito di Emergenza.

L'INPS ha fissato il termine per l'invio delle domande al 30 giugno 2021 (salvo proroghe)

Rimani aggiornato sul nostro sito: <https://www.cia.tn.it/>



importo massimo del 35% della spesa ammissibile

Possono accedere al bando giovani agricoltori con età inferiore a 41 anni, per gli investimenti indicati nel bando.

Gli investimenti non possono essere richiesti per il solo acquisto di terreni in quanto sono ammissibili fino al massimo del 10% dell'investimento proposto.

Inoltre vista la complessità e i costi legati alla presentazione della domanda, è opportuno che gli investimenti abbiano importi superiori ai 250.000,00 euro. Sotto questa soglia è necessario valutare con attenzione l'effettiva convenienza.

CONTRIBUTI PROVINCIALI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRITURISTICHE

Con delibera provinciale 780 del 14 maggio 2021, è stato aperto un bando di contributo per la riqualificazione delle attività agrituristiche, sia per interventi di riqualificazione interni ed esterni agli agriturismi, sia per quanto riguarda gli spazi comuni che le stanze degli ospiti.

Le domande sono da presentare entro il **15 agosto 2021** e prevede una spesa minima ammissibile di 10.000,00 euro e un contributo pari al 50%

Per tale bando sono a disposizione 2.500.000,00 euro di risorse.

SETTORE VITICOLO: DOMANDE RRV "MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI

In merito alle domande per le aziende viticole di riconversione e ristrutturazione dei vigneti, la scadenza per le nuove domande è attualmente fissata al 15 luglio 2021.

Mentre per le domande presentate nel 2020, le aziende ammesse devono presentare entro il 20 giugno 2021 la domanda di collaudo e di pagamento finale.

La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **SILVANO PRANTIL**



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini a Ottavio Girardi per la perdita della moglie **rita SPRINGHETTI**

Assunzioni raccolta 2021



a cura dell'ufficio paghe CIA Trentino

SEGNALIAMO CHE L'ASSUNZIONE VA FATTA IL GIORNO PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO

DOCUMENTI PER L'ASSUNZIONE	ITALIANI E COMUNITARI: documento di riconoscimento e codice fiscale del lavoratore ma anche del coniuge se presente in Italia - Comunitari (Bulgari, Cechi, Ciprioti, Croati, Estoni, Lettoni, Lituani, Maltesi, Polacchi, Rumeni, Slovacchi, Sloveni e Ungheresi)	
COSA BISOGNA FARE	Prima di iniziare il lavoro: • inviare la Denuncia Aziendale all'I.N.P.S., l'iscrizione all'INAIL • inviare "on line" l'assunzione al Ministero del Lavoro almeno il giorno precedente	
DVR	Tutte le aziende che utilizzano manodopera devono aver predisposto e conservare in azienda il Documento di valutazione dei rischi (DVR)	
INFORTUNIO	Ogni infortunio va denunciato all'INAIL entro 48 ore tramite il nostro Ufficio. In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda	
NON SERVE ASSUNZIONE	Si presume gratuito il lavoro di parenti e affini del titolare dell'azienda fino al sesto grado (Decreto Cura Italia) Parenti: 1° grado: genitori-figli; 2°: fratelli, nonni-nipoti; 3°: nipoti-zii; 4°: cugini; 5°: figli di cugini Affini: 1° grado: suoceri, generi, nuore; 2°: cognati (fratelli e sorelle del coniuge); 3°: zii del coniuge, nipoti (di cui il coniuge è zio/a); 4°: cugini del coniuge e figli di nipoti.	
SCAMBIO MANODOPERA	Si può effettuare fra imprenditori agricoli (titolari di azienda in possesso di partita I.V.A.), dipendenti e componenti del nucleo familiare. Lo scambio di manodopera deve essere effettivo (senza alcun pagamento).	
PERIODO DI PROVA	5 giorni lavorativi. Va però fatta assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.	
PAGA ORARIA LORDA	• ora ordinaria € 8,16 • ora straordinaria € 9,86 • ora festiva € 10,50	Sono Straordinarie le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 44 settimanali. Festive le ore domenicali o festive.
CONTRIBUTI	€ 11,50 circa per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui € 5,10 circa a carico del lavoratore	
RIMBORSO SPESE	Al datore di lavoro spetta il rimborso di € 3,00 per pasto e di € 6,00 per pernottamento	
PAGAMENTO SALARI	Ricordiamo il pagamento degli stipendi solo in modo tracciabile.	

Ricordiamo che i dipendenti che superano le 50 giornate lavorative annue presso la stessa azienda e i dipendenti che svolgono lavorazioni specifiche richiedenti requisiti professionali (uso trattore, esposizione microclima, mmc, luoghi confinati, ecc) devono svolgere FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA PER LAVORATORI (rischio medio: 12 ORE > aggiornamento ogni 5 anni della durata di 6 ore).

Ricordiamo che è in vigore un accordo con l'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento attraverso il quale è possibile entrare in contatto con persone disponibili a lavorare nelle aziende agricole. Per informazioni rivolgersi agli uffici paghe di Trento e Cles.

La formazione certificazione di qualità

Anche quest'anno il nostro ente di formazione Agriverde-CIA srl ha ottenuto il riconoscimento dell'applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma EN ISO 9001:2015 da parte di CSQA Certificazioni srl.

Perché come CIA manteniamo questa certificazione da più di 15 anni?

Perché la certificazione garantisce qualità al servizio erogato. Grazie alla certificazione adottiamo procedure che monitorano costantemente le diverse fasi costitutive del percorso formativo, puntando ad obiettivi e standard qualitativi ben codificati dall'International Organization for Standardization (ISO). L'applicazione del Sistema di Gestione

per la Qualità riguarda tutto l'iter previsto dalla norma: dal rapporto con i discenti all'erogazione del corso, dall'analisi dei fabbisogni e progettazione fino alla rendicontazione, dal rapporto con docenti e enti partner alla promozione, dall'analisi di non conformità e reclami a misure correttive e di miglioramento.

Al centro vi è il cliente-il partecipante al corso. È quindi l'agricoltore ad avere un ruolo da protagonista. Conoscere le sue esigenze e rispondere ai suoi fabbisogni creando un'elevata soddisfazione sono i punti cardini del lavoro del nostro ente e sono le chiavi del nostro successo.

Sono già 39 i corsi organizzati nel 2021 e sono stati 38 i corsi erogati nel 2020 in piena emergenza sanitaria. Mediamente,



ogni anno, formiamo più di 500 persone ed gestiamo più di 500 ore di formazione.

I nostri corsi sono aperti a tutti, soci CIA e non, avendo uno sguardo aperto anche a hobbisti o persone interessate ad avvicinarsi e conoscere meglio il nostro settore.

Proponiamo lezioni non solo tecnico-pratiche ma anche su competenze trasversali ed obblighi normativi. Un elemento che sicuramente dà forza ai nostri progetti sono le innumerevoli collaborazioni che abbiamo con enti terzi, privati e pubblici, che ci permettono di progettare formazioni innovative ed avere in aula consulenti altamente qualificati.

L'agricoltore può contare su uno staff con un'esperienza pluriennale nel campo della formazione (finanziata e non). Per conoscerci contattaci allo 0461170489 – formazione@cia.tn.it - <https://www.cia.tn.it/formazione/>



CONVENZIONI SOCI CIA 2021

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni! Tutti i dettagli su www.cia.tn.it/convenzioni

con **BIOANALISI TRENTINA** per usufruire di servizi scontati di assistenza in materia igienico sanitaria, piani di autocontrollo HACCP, etichettatura e analisi

con **OLAB** per utilizzare i più moderni **STRUMENTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PACKAGING e WEB** con prezzi scontati

con **L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE** per usufruire di servizi dell'istituto con speciali sconti, in particolare per gli **ESAMI DI LABORATORIO** e le **ANALISI** finalizzate ad autocontrollo, ma anche per l'**ETICHETTATURA** di alcuni prodotti.

NEW! con **CLIDENT** per usufruire di sconti relativi a **PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE**

con **COOPERFIDI** e **CASSA RURALE DI TRENTO** per agevolare la richiesta di **CONCESSIONE FINANZIAMENTI, ACQUISIZIONI GARANZIE, LIQUIDAZIONI/ANTICIPO CONTRIBUTI PSR**

RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE <http://sconti.cia.it/>





Agriverde - CIA, ente di formazione di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino organizza il

PIANTE OFFICINALI SPONTANEE E COLTIVATE: PERCORSO DI AVVICINAMENTO

PSR 2014-2020: MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Iniziativa realizzata con il cofinanziamento del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) e con Fondi Statali e Provinciali - L'Europa investe nelle zone rurali - Azione 1.1 della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) del GAL Trentino Orientale, bando annualità 2019 - CUP H39D20000080001



OBIETTIVI - Fornire agli operatori del settore primario, in particolare residenti o operanti sul territorio interessato dal Gal Orientale, gli strumenti e le competenze per valutare l'avvio e sviluppare in autonomia una microfiliera basata sulle piante officinali, quindi dalla raccolta/coltivazione alla trasformazione e alla vendita. Gli obiettivi e i temi del corso rispondono alle esigenze legate alla diversificazione del settore agricolo, alla multifunzionalità, alla biodiversità e alla sostenibilità ambientale. Il corso intende promuovere la filiera produttiva legata alle piante officinali coltivate e spontanee.

DURATA - 32 ore

REQUISITI PARTECIPANTI - Il corso prenderà avvio con un numero minimo e massimo di partecipanti (definito anche alla luce delle disposizioni anti contagio vigenti). Come da vincoli del Bando Leader - Gal Trentino Orientale il corso si rivolge prioritariamente a imprenditori agricoli singoli e associati, coadiuvanti familiari, lavoratori subordinati e assimilati o addetti, residenti o operanti nel territorio di riferimento del GAL Trentino Orientale (Comunità Alta Valsugana e Bersntol; Valsugana e Tesino; Primiero e Altipiani Cimbri). Potranno (secondariamente) partecipare anche altri soggetti interessati. Se necessario, si terrà in considerazione l'ordine cronologico di ricezione delle domande di iscrizione.

COSTO - € 50,00 IVA inclusa

STRUTTURA DEL CORSO La parte teorica verrà svolta in videoconferenza + Due uscite + Una visita didattica. Gli incontri in presenza verranno svolti nel pieno rispetto delle norme vigenti anti contagio Covid-19

Avvio giovedì 24 giugno 2021 – chiusura luglio 2021.

ISCRIZIONE - Compilare il link per la Richiesta di iscrizione visita <https://www.cia.tn.it/formazione/>

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE - L'attestato di partecipazione al corso verrà rilasciato ai partecipanti che siano formalmente iscritti al corso, - abbiano frequentato almeno il 70% delle ore totali di durata del corso (23 ore su 32), abbiano sostenuto e superato positivamente il test di apprendimento previsto.

Il corso non si configura come formazione abilitante per la coltivazione, la raccolta, la lavorazione, la preparazione, la trasformazione, il confezionamento e il commercio di piante officinali coltivate in Trentino (previsto dall'articolo 43 ter. della L. 28 marzo 2003 n. 4).

CONTATTI - Agriverde CIA srl Via E. Maccani 199 Trento | tel 0461/1730489 fax 0461/422259 | formazione@cia.tn.it - www.cia.tn.it | Fb: Cia - Agricoltori Italiani Trentino | Telegram: t.me/ciatrentinonotizie



LEGNO DA CONOSCERE

legnotrentino.it

un portale dedicato alla promozione della filiera foresta-legno in provincia di Trento, un servizio aperto a tutti, dove vengono diffuse notizie ed informazioni sul settore. Uno strumento per la valorizzazione del legname trentino, delle aziende e dei professionisti.



LEGNO TRENTINO

SCAMPAGNATE in fattoria e in città



TRENTINO

2021

Porte aperte nelle nostre aziende dalle ore 10 alle 17

giochi e laboratori per bambini e adulti a offerta libera
visite guidate tra le piante e gli animali dell'azienda
mercato agricolo dalle Terre delle Donne in Campo
ristorazione contadina e spazi per il pranzo al sacco



Venite a conoscerci sul nostro
NUOVO SITO INTERNET
trentino.donneincampo.it

PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SCAMPAGNATE è **OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE**
contattando direttamente l'Azienda Agricola organizzatrice del rispettivo evento

IL CALENDARIO POTRÀ SUBIRE DELLE VARIAZIONI

SEGUITECI sulla nostra **pagina FACEBOOK**

Donne in Campo Trentino verrete prontamente informati!

DONNE in CAMPO TRENTINO

Via E. Maccani, 199 - 38121 Trento - tel 0461.1730440

donneincampo@cia.tn.it - www.cia.tn.it/donne-in-campo



domenica 6 GIUGNO

AZIENDA AGRICOLA

ANEGHE TANEGHE S.S.A.

Località S. Antonio 3, S. Michele all'Adige

cell. 345.7769852 - 349.0764513 - FB: aneghetaneghe

info@aneghetaneghe.com - www.aneghetaneghe.com



domenica 11 LUGLIO

AZIENDA AGRICOLA e AGRITUR

MALGA CANDRIAI

PROFUMI DI CAMPAGNA Agricoltura Naturale

Strada di Candriai 2, Trento - cell. 329.7206393

FB: Agriturismo malga candriai - danila.frizzi@gmail.com



domenica 25 LUGLIO

AZIENDA AGRICOLA e FATTORIA DIDATTICA

LA FONTE Agricoltura Contadina Agroecologica

Frazione Mezzomonte, Folgaria

tel. 0464.720041 - www.la-fonte.org - info@la-fonte.org

Spaccio Da Mi a Ti, Spesa a domicilio: via Mercerie 15, Rovereto

FB:@damiatiagricolo - cel. 380.3458039



domenica 1 AGOSTO

AZIENDA AGRICOLA

SOTO AL CROZ

Frazione Magrè 53, Lavarone - cell. 339.5613802

info@sotoalcroz.it - FB: Azienda Agricola SOTO AL CROZ



domenica 29* AGOSTO

AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA

AL MASSEREM

Località Masserem, Fraz. Vanza di Trambileno

cell. 340.4277864 - biopasubio@gmail.com

*** IN CASO DI MALTEMPO** l'evento

si terrà **DOMENICA 5 SETTEMBRE**



domenica 7 NOVEMBRE

**SCAMPAGNATA IN CITTÀ
SAN MARTINO a Piedicastello**

Piazza grande di Piedicastello, TRENTO





ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Agricoltura e Sanità: cos'hanno in comune?

A cura di **Nicola Del Monte**, presidente AGIA Trentino

La pandemia che stiamo vivendo ha trasformato le nostre vite. Se le patologie fisiche, legate al contagio, sono state molte, le ricadute psicologiche di questo ormai lungo periodo hanno un impatto notevole sia come intensità, sia come quantità, perché hanno investito la quasi totalità della popolazione.

Prima con il lockdown che ci ha "chiusi dentro", e poi in questi mesi successivi, abbiamo vissuto di fatto un'interruzione dei rapporti sociali che costellavano la nostra quotidianità, da quelli più profondi e intimi a quelli più superficiali, che comunque hanno importanza e arricchiscono le nostre esistenze. Tutto questo ha avuto un impatto fortissimo su tutte le fasce di età, nessuna esclusa. Cosa ha a che fare tutto questo con l'agricoltura? L'attività agricola può rappresentare un'occasione per stare meglio o scoprire interessi nuovi?

L'ambiente agricolo è quello da cui nascono i cibi che mangiamo, bisogno primario dell'uomo.

L'agricoltura ha mantenuto nel tempo e certamente anche durante la pandemia il suo ruolo "primario": garantisce che i prodotti che mangiamo siano salubri e a disposizione di tutti, mantiene ancora un saldo contatto diretto con la natura, è fatta di lavoro fisico all'aria aperta, custodisce - più di altri settori - vivi rapporti sociali necessari all'espletamento delle attività di produzione, raccolta, trasformazione.

In questi mesi si è iniziato ad osservare vantaggi in termini di cura e benessere



Foto Sofia De Biasi

per adulti e bambini estranei al settore primario ma coinvolti all'interno delle aziende agricole (riportandoli a lavorare a contatto con la terra).

Da tempo gli agricoltori arricchiscono il proprio lavoro con attività multifunzionali, quali fattorie didattiche con bambini delle scuole e famiglie. Attraverso l'agricoltura sociale vengono coinvolte persone con disabilità, con forme varie di disagio o inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale.

Nell'ottica del progressivo invecchiamento della popolazione, una grande fascia di età da coinvolgere è rappresentata dagli anziani, che in gran parte hanno subito e subiscono una profonda solitudine, anche nelle ore diurne nelle quali parenti e amici sono magari impegnati al lavoro.

Un "centro diurno" che permetta di "tornare alle origini", fare qualche piccola attività ricreativa, nell'orto o in generale in azienda, all'aria aperta e nell'ambiente naturale, rappresenta sicuramente un valore aggiunto per l'utenza.

Queste attività, se trasformate in servizi professionali di qualità a pagamento, possono rappresentare un'ottima opportunità di diversificazione e integrazione del reddito per le aziende agricole.

Su questi temi AGIA Trentino partecipa al Gruppo Di Lavoro organizzato da AGIA Nazionale che approfondisce queste opportunità e interazioni tra settori, con esperti nazionali del settore sanitario e agricolo. Tieniti aggiornato sui nostri canali: <https://www.cia.tn.it/agia/> - <https://www.facebook.com/AgiaTrentino/>

2021 Anno dell'ortofrutta



L'Assemblea Generale dell'ONU ha designato il 2021 come **Anno Internazionale della Frutta e della Verdura**, per incentivare un'alimentazione sana, la lotta allo spreco e per promuovere sistemi alimentari più equi, verdi ed efficienti. Ogni mese su questa rubrica presenteremo un frutto o una verdura di stagione, con notizie utili e una breve ricetta.

LE ZUCCHINE



Della famiglia delle cucurbitacee, la zuccina è una pianta monoica, che produce due fiori unisessuati, uno maschile, portatore del polline destinato poi a seccarsi, e l'altro femminile, che una volta fecondato, diventerà il frutto. I frutti hanno numerose forme e colori, a seconda delle varietà e delle coltivazioni. Quella più comune in Europa è la zuccina cilindrica di colore verde scuro, esistendo anche varietà verdi chiare (comunemente chiamate "romanesche"), striate, e persino dalla buccia completamente bianca o gialla. La pianta della zuccina si sviluppa adeguatamente in clima mite ed in posizione soleggiata ma ben aerata. I semi si interrano direttamente a dimora da aprile a giugno. I frutti vanno colti quando sono di dimensioni ancora modeste (da otto a dieci settimane dalla semina) perché l'accrescimento completo li rende non più commestibili.

Le zucchine hanno un basso valore calorico e sono composte per il 95% d'acqua; contengono vitamina A, C e carotenoidi. Possono consumarsi sia crude che cotte e i loro fiori (prevalentemente quelli maschili con il gambo) vengono utilizzati per frittture, a volte ripieni.

La ricetta dello chef

Pesto di zucchine

INGREDIENTI PER 4 PERSONE:

- 200 g di zucchine
- 40 g di Trentingrana grattugiato
- 40 g di Pecorino Grattugiato
- 20 g di Basilico
- 20 g di Pinoli
- 125 g di Olio Extra Vergine Oliva
- sale q.b.

Procedimento

Lavare le zucchine e privarle delle due estremità. Utilizzando una grattugia con i fori larghi sminuzzare le zucchine e metterle in un colino. Salarle e mescolarle. Lasciarle riposare per 30 minuti circa in modo che abbiano a perdere l'acqua in eccesso.

Mettere le zucchine strizzate nel robot, aggiungere il Trentingrana e il pecorino grattugiati, il basilico lavato e asciugato, i pinoli e l'olio extra vergine oliva. Frullare il tutto avendo cura di ottenere una crema omogenea.

Versare il pesto ottenuto in una ciotola e conservarlo sino al momento dell'uso coperto con un filo d'olio.



Gianluca Oliana

Cuoco di professione dal 1987 e titolare dell'azienda agricola Sottovetro di Aldeno.

L'azienda Sottovetro nasce nell'agosto 2010 e lavora solo prodotti dei propri orti, collocati a 700 m.s.l.m., con metodi naturali. Vetro perché è il materiale amico dell'ambiente, riciclabile al 100% e "sotto vetro" gli alimenti si conservano, mantenendo inalterati gusto e profumo.

www.agricolasottovetro.it



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

CAMPUS FEM SEMPRE PIÙ SMART: APRE I BATTENTI IL VIGNETO 4.0

Diventa sempre più smart il campus della FEM. Nei suoi 14 ettari di superficie dove convivono attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico è attivo ora anche un campo dimostrativo per l'agricoltura di precisione, dove saranno concentrate gran parte delle attività di ricerca e sperimentazione innovative in ambito digitale.

Il vigneto 4.0 è stato messo a punto per facilitare l'installazione, l'alimentazione e la trasmissione di dati da parte di prototipi sviluppati in FEM o in collaborazione con aziende.

È dotato di allacciamento all'energia elettrica, linee a bassa tensione, copertura WiFi e LoRaWAN per la ricezione di dati mediante segnale radio a lunga distanza che serviranno per la connessione di sistemi di raccolta e trasmissione dati del terreno, delle piante e dell'ambiente. Inoltre, non essendo necessari pannelli fotovoltaici, batterie, modem, le dimensioni e di conseguenza l'ingombro dei sistemi di acquisizione possono essere ridotti al minimo, rendendoli meno impattanti sulla gestione ordinaria degli appezzamenti. La prima installazione smart è una nuova mini stazione fenologica: si tratta di un dispositivo per la raccolta di immagini orarie e dati di temperatura, umidità dell'aria e bagnatura fogliare e l'invio degli stessi ad un server remoto.



ARNIE SLOVENE IN DONO AL TRENTINO

Inaugurazione il 18 maggio scorso a San Michele all'Adige delle due arnie tipiche slovene che l'Ambasciata della Repubblica di Slovenia in Italia ha donato al Trentino e, in particolare alla Fondazione Edmund Mach, come omaggio e segno di collaborazione per la tutela delle api.

Il prezioso dono testimonia il comune impegno e la volontà di collaborazione nell'ambito della tutela delle api, ma vuole essere anche una felice occasione per celebrare un antico rapporto culturale, tra Slovenia e Trentino, due territori accomunati da una apicoltura diffusa e dal grande valore sociale oltre che produttivo. Nel parco dell'Istituto Agrario hanno presenziato alla cerimonia di posizionamento sua eccellenza Tomaž Kunstelj, ambasciatore della Repubblica di Slovenia in Italia, l'assessore provinciale all'agricoltura Giulia Zanotelli, il direttore generale Mario Del Grosso Destrieri, il dirigente del Centro Trasferimento Tecnologico, Claudio Ioriatti, l'entomologo Paolo Fontana, la ricercatrice Urska Vrhovsek, ambasciatrice per la scienza in Slovenia, Costantino Moretti, segretario generale dell'associazione Omnia Tuscia, Aljoša Ota direttore dell'ente sloveno per il turismo in Italia.



ALLEVATORI, PER GESTIRE AL MEGLIO I PRATI C'È IL BOLLETTINO FEM

Qual è il momento più opportuno per iniziare i lavori di concimatura ed erpicatura dei prati? E per sfalcarli? Quando iniziare il pascolamento primaverile? Oggi c'è un nuovo strumento per gli allevatori per gestire al meglio prati in provincia di Trento. E' il bollettino fenologico delle specie prative messo a punto dalla Fondazione Edmund Mach, con uscita settimanale, tra aprile a giugno, e disponibile sul sito FEM.

Il bollettino, curato dal Centro Trasferimento Tecnologico, fa sintesi di temperature e stadio di sviluppo delle specie foraggere e fornisce specifiche indicazioni gestionali che l'allevatore può mettere in pratica fin da subito.

Riuscire a determinare con precisione quando intervenire in campo, ad esempio per le attività di sfalcio e pascolamento, è fondamentale, perché da questa scelta dipendono, tra le altre cose, la conservazione del cotico erboso e la qualità del foraggio.



Segui la FEM su www.fmach.it e sui canali social



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.01.1 VENDO trincia rotante tosaerba tagliaerba marca Fischer per frutteto/vigneto. Larghezza di lavoro regolabile da 160 a 280cm per poter trinciare in un solo passaggio tutto il filare. Apertura e chiusura indipendente dei due piatti laterali. Ottime condizioni, vera occasione. Prezzo 2900€. Per qualsiasi informazione non esitate a contattarmi **346 8227746**



M.01.2 VENDO spaccalegna quasi nuovo elettrico, e uno spaccalegna a scoppio. **Tel. 3401446274**

M.01.3 CERCO motocoltivatore 12 cavalli a benzina, con fresa da 60 cm, di seconda mano in buono stato. **Tel. 3477523077**

M.02.2W CERCO spaccalegna elettrico usato, Funzionante, da subito. Tiziano Lavis, **3932203962**

M.03.1.W VENDO Fasciatore portato Gemelli Mod. 120/3SI, come nuovo, causa inutilizzo. **Tel. 3408249200**

M.03.2W VENDO Muletto per trattore FALCONE-RO distributore 4 vie attacco a tre punti. Prezzo 800,00€. **Tel. 3334383953**

M.03.3W VENDO Atomizzatore Lochmann Ra 8-32 in ottime condizioni, prezzo trattabile. **Tel. 3395008869**



M.03.4W VENDO trinciatrice Tierre per trattore modello 140, larghezza taglio 1400mm, per trattori da minimo 20cv ottimo stato. **Info 3458459612**

M.03.5 VENDO trincia tutto usato pochissimo, ottima macchina potente. **Per info Luciano 340 1446274**



M.03.6 VENDO pedana per muletto estensibile lateralmente completa di avanzamento idraulico e relative sponde. Vendo a prezzo da definire per inutilizzo. **Per informazioni al 3386709078**

M.03.7 VENDO betoniera completa di motore monofase capienza 250 litri. Vendo a prezzo da definire. **Per informazioni al 3386709078**

M.04.1 VENDO atomizzatore Lochmann RA 10, prezzo 3600 €. **Info 3488102618**



M.04.3W VENDO MOTORE Fiat OM 90CV, con cambio a 5 marce in avanti e una retromarcia, corredato da due scatole moltiplicatrici e riduttrici di giri per uso pompa irrigazione agricola. È funzionante perfettamente con accensione a motorino di avviamento e batterie. È completo di carrello per il trasporto trainato. È stato utilizzato con una pompa Caprari carrellata per irrigazione. Sempre mantenuto con revisione annuale e cambio olio filtri ecc. Prezzo € 2600. **Tel. 3358387814**



M.04.4 VENDO pedana Falconero con avanzamento e sterzo e muletto incorporato. **Per info contattare 3408683482.** No perditempo.



M.04.5 VENDO compressore potatura Ferroni 1200/800 con serbatoio da 800 lt., completo di due avvolgitori, manuale di uso e manutenzione e certificato CE. Il compressore è in ottimo stato, per **info 347/0607706.**



M.05.2 VENDO Soffiatore Stihl modello BG 86 comprato un anno fa, pagato € 385,00 venduto a € 285,00. Zona val di Non. **Info 3336014116 + foto m.05.2**



M.05.3 VENDO trattore FIAT del 1987 modello 60/66 FDT, 4 cilindri, 70 cv. Perfettamente funzionante. Prezzo da concordare. **Info tel. 3397591532**

M.05.4 VENDO atomizzatore MITTERER del 1991 completo di pompa Comet, IDS 1400, timone snodato, impianto elettrico regolamentare. Prezzo da concordare. **Info tel. 3397591532**

M.05.5 VENDO rimorchio agricolo con gru in buono stato, doppio ponte sterzante, marca Pizeta. Prezzo da concordare. **Info 333.2114451**

M.05.6 VENDO Fendt Vario Proffitt anno 2018 full optional. 800 ore di lavoro in perfette condizioni come nuovo. Disponibile per qualsiasi prova località Predaia Tn. **Tel: 338 4058778**



M.05.7 CERCO fresa da trattore per lavoro in pieno campo per utilizzo saltuario quindi cerco occasione. **Tel. 3388185799**

M.05.8 VENDO atomizzatore AGRO - hl 3 - Anno d'acquisto 2008. In ottime condizioni, usato poco (solo 3 hl per trattamento). Ugelli antideriva nuovi. **Info: 3477012150**



M.06.1W VENDO motocoltivatore NIBBI non funzionante 13 HP anni 70 da utilizzare esclusivamente per recupero pezzi di ricambio. **Info 3495261071**

M.06.2W VENDO trinciaforaggi a soffiatore Neuero con doppia lama, motore elettrico 10 cavalli, 4 metri di tubi, una curva e un finale. **Info 349 3152096**

M.06.3W VENDO Pala Posteriore "G. COLLA", usato. Zona Val di Non-Valle d'Anaunia. **Se interessati contattare al n. 331 728 5310**



M.07.1 CERCO falciatrice rotante bicilindrica modello Ilmer o Fedrizzi in buona condizioni da acquistare. **Contattare il 3386709078**

M.08.2W VENDO rimorchio pianale portapallet Lochmann, per 5 bins doppio asse, con freno idraulico e freno di stazionamento meccanico. Kit cinghie di fissaggio (completo di rulli porta cinghie e tendicinghie a cricchetto), rulli tendifuni e cassetta. Ottime condizioni! Dimensioni pianale: 570 x 140cm. **Per informazioni non esitate a contattare 3468227746**



M.09.2W VENDO retro escavatore di marca MAZ-ZOTTI. **Per info contattare il numero 3332493896**

M.10.1 VENDO essiccatoio da 5 balloni diametro 130 con cambiatore di calore acciaio inox. **Info 3478422952**



M.11.3 VENDO trattore Landini 75 CV, 3 cilindri, 3111 ore lavoro, Anno immatricolazione 1993. **Info 3478891771**

M.11.4 VENDO rimorchio ribaltabile su 3 lati, massa complessiva 42 q (12 +30), misure 3 x 1.60. Predisposizione per freni idraulici. **Info Cell 3478891771**



M.12.1W VENDO pala anteriore chini in buono stato con lama para denti completa di blocco cemento zavorra posteriore. **Info cell. 3336837308**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Da gennaio 2019 è possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

TERRENI

T.01.1 VENDO terreno agricolo pianeggiante estirpato in autunno 2020. Mq 2800 Località: Palù di Cles. Per interessati chiamare il numero: **3890953402**

T.03.1 VENDESI frutteto in c.c. Cembra di circa mq. 800, pianeggiante, irriguo, comodamente accessibile, nelle immediate vicinanze dell'abitato a valle dello stesso. **Per informazioni Maria tel. 3491681164**

T.02.1W CERCO appezzamento di terreno medio/piccolo da ACQUISTARE, da adibire a spazio verde privato e piccolo orto. Trento o dintorni. **Tel. 3332050707**

T.02.2 VENDO in località Sorni-Lavis terreno agricolo di 8.200 mq di cui 5.000 mq vitati a Teroldego con deposito agricolo annesso interrato di 83 mq. **Tel. 3471226868**

T.03.1W VENDO terreno 30.000 m2 in piano a Borgo Valsugana, completo di strutture di copertura e fertirrigazione automatica luce e acqua x 12 mesi per la coltivazione di piccoli frutti in vaso o in suolo costruito in modo da poterlo trasformare in pochissimo tempo nella produzione di coltura voluta (ciliegge, viti, kiwi e altro). Possibilità di scarico e carico merci con camion. La proprietà è interamente recintata con due cancelli d'entrata e piazzale di scarico, il prezzo di vendita è impegnativo dopo visione, si valutano anche proposte di pagamento. No perdite tempo. **Tel. 3407790191**

T.03.2 VENDO bosco in località vicino ad Albiano, 5050 mq. **Per informazioni chiamare orari serali il num. 3387747762**

T.04.1 CERCO terreno da adibire ad orto in affitto o in vendita, zona Trento. **Tel. Ludmila 3891672183**

T.06.1W CERCO terreni in AFFITTO zona Sopramonte, arativo o a vigneto. **Info agricolaarmanini@gmail.com**

T.06.2W OFFRO Affittasi terreno per viticoltura indirizzo vini spumanti presenza irrigazione da piantumare. M 5000. **info melaverdegialla@gmail.com**

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333/3132021**

T.07.1W CERCO terreni agricoli incolti o piantumati a vite in affitto, di superficie circa dai 2.000 ai 10.000 mq, in zona Lavis, Zambana, Trento nord, zona Ravina-Aldeno e comuni di Cimone e Garniga e di coltivazione con metodo biologico. Valuto anche la possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario. **Per informazioni tel. 333-9989721**

T.09.1W VENDO proprietà di c.a. 20000 mq zona

Romarzollo (Arco TN) recintata, con deposito attrezzi di 56 mq interrato, con laghetto rifornito da sorgente. La proprietà è in parte arativa, una trentina di olivi, ed in parte bosco. **Info al numero 3355716328**

T.09.2 AFFITTO le seguenti particelle 818/2 e 813/3 CC di Grigno di mq. 4713. In passato coltivate a vite, ora mantenute in buone condizioni, adatte ad ogni tipo di coltivazione. A disposizione anche diversi alberi per legna da ardere. **Info al numero tel. 377/2921850**

T.11.1 VENDO terreno a Sopramonte 14.900 mq, 2.500 mq vitati a Chardonnay e il resto a Pinot nero, zona DOC. Terreni in ottima esposizione a 670 mt slm. Azienda agricola certificata biologica. **Tel. 3472753440.**

T.12.1W VENDO bosco - vigneto: Bosco ceduo 54.000 mq convertibile in vigneto per circa 6.000 mq a fianco di strada comunale asfaltata (C.C. Santa Margherita di Ala). Un professionista sta eseguendo rilievo topografico, progetto, computo metrico, stima valore attuale, cambio destinazione. **Tel.: 347 0412716; 0472 833325**

T.12.2W VENDESI terreno agricolo in località "Rondello" nel paese di Cagnò (Novella) di mq 2000. **Per informazioni contattare il n. 0463/432593 o 3393068975.**

T.12.3 VENDO due terreni di 1700 m golden, 129 top red in località Brez nel comune di Novella. Pianeggianti. **Tel: 349-6954682**

VARIE

V.01.1 CERCO reti antigrandine in buono stato. **Info 3283626483 Marco**

V.01.2 VENDO lavatrice con carico dall'alto. **Tel. 3401446274**

V.02.1 VENDO 150/200 cassette della frutta in legno. **Tel.331 3145579**

V.02.2 VENDO bilancia a bascula. **Tel.331 3145579**

V.03.1W CERCO ditta per la messa a dimora barbatelle con trapiantatrice wagner gps zona Bolzano. **Info andreas.riegler@dnet.it**

V.03.2W VENDO giunto cardanico/cardano doppio snodo ottimo stato, prezzo € 200.00. **Tel. 3458459612**

V.04.1W VENDESI cella frigo monoblocco con pesa elettronica, dimensioni cm.120 /cm.140. Bidoni del latte da lt 30. Distributori automatici a spirale non refrigerati. **Info 3276913970**

V.04.2W VENDO silos verticale, capienza circa 150 q.li, munito di co-clea per lo scarico in carro unifeed. **Info 3408249200**

V.04.3 VENDO piante di Aloe vera singolarmente o in blocco (circa n. 30 piante), varie dimensioni. Se interessati contattare il **3470607706.**

V.04.4W VENDO pali cemento 7x7.5 rinforzati h.4.5mt 58 pezzi e pali cemento 9x9.5 rinforzati h 4.5 Mt 31 pezzi. **Info 3475052279**

V.06.1W VENDO cappa aspirante acciaio inox, misure 2metri x 1 metro. completa di neon, filtri e motore con convogliatore, tutto nuovo €300.00. **Info 3289276788**

V.06.2 VENDO cassapanca ad angolo con seduta apribile (135x195 cm), un tavolo frappino con angoli smussati (140x80 cm) e quattro sedie. Tutto in pino svedese naturale massiccio. Prezzi molto interessanti. **Info 3393780221**

V.06.3 VENDO letto per bambini Foppapedretti (125x70 cm) in faggio naturale massiccio. Completo di tutto, paracolpi, materassino, velo antizanzare, cuscino, sponde abbassabili, sotto cassettone porta tutto. Prezzo molto interessante. **Info 3393780221**

V.08.1W VENDO due botti per vino in acciaio inox fiorretato, spessore 2 mm, capacità 5 e 6 hl. Le botti sono complete di 3 piedi saldati in lamiera inox, galleggiante inox con camera d'aria e pompa, doppio scarico inox. **Per info contattare cell. 3393318696**

V.08.2W VENDO conigli pura razza Blu di Vienna, ottimi soggetti, bellissimi e splendido carattere molto docile, adatti alla riproduzione. **Per info contattare cell. 3408782820**

V.08.3W VENDESI paranchi manuali seminuovi collaudati e garantiti professionali da 800 kg e 3200 kg della ditta Tirfor Tractel. Con fune da 10 m e per il grande da 20 m. Perfette condizioni. Prezzo 280€ / 375€. **Info cell. 3394042607**

V.11.1 VENDO banco frigo completo con di alzatina con piano in granito. Mono fase, in acciaio. Vendo per inutilizzo. In buone condizioni. **Per info 3386709078**



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?



NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO
www.agenzia lavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO
telefonando al **numero verde 800 264 760**
o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Male
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Pozza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Indirizzo

Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63
Via Maccani, 80

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00



Il nostro impegno, la nostra responsabilità

Vicini alle Persone, alle Imprese, alle Comunità, nel nome dei nostri valori:
Cooperazione, Sostenibilità, Responsabilità.



5.745
Iniziative a sostegno
della Comunità



9,5
milioni di Euro
destinati alle iniziative



651
Attività
socio-assistenziali



1.365
Cultura, attività di
formazione e ricerca



2.137
Promozione del Territorio
e delle realtà economiche



1.592
Sport, tempo libero
e aggregazione



**CASSE RURALI
TRENTINE**
Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.



casserurali.it